



Cerveteri: i limiti di velocità scendono a 30 km/h. Ricorso al Tar dell'ass. Acdc

Viabilità, che disastro! E le proteste avanzano

Ancora scaricabarile tra Arsial, Regione Lazio e Amministrazione comunale

Il capogruppo di Fratelli d'Italia Luigino Bucchi, in occasione dell'ultimo consiglio comunale con un'interpellanza condivisa anche dai consiglieri di minoranza, Salvatore Orsomando, Lamberto Ramazzotti, Giovanni Moscherini e Emanuele Vecchiotti, è tornato ancora una volta a testimoniare lo stato disastroso in cui versano ormai da tempo molte strade di Cerveteri. Si tratta di alcuni tratti di strada nel centro urbano della città come spesso denunciato e documentato quotidianamente anche da diversi cittadini attraverso i social e di molte strade extraurbane ex Arsial (Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio) cedute teoricamente al comune di Cerveteri nel 1999 in virtù dell'art.53 della Legge n° 7 dello stesso anno come ricordato nel dibattito in aula dallo stesso Bucchi che ha citato tra l'altro anche una lettera inviata da Arsial al comune di Cerveteri il 27 gennaio 2011 registrata con il protocollo n° 3100. Alla lettera in questione, nella quale il comune di Cerveteri con un'ordinanza sindacale, la n° 55 e la n°56 del 29/10/2010, chiedeva un intervento urgente per il ripristino, consolidamento ed apposizione di segnaletica sulle strade ubicate nel territorio comunale, l'Arsial rispondeva: - [...] che la Regione Lazio ha tentato più volte di stabilire per legge il passaggio delle infrastrutture di trasformazione fondiaria agli enti locali, fino all'emanazione della legge regionale 7/99 che né stabilisce, in forma definitiva, il trasferimento coattivo ai comuni. In ossequio alla richiamata legge regionale 7/99, Arsial ha disposto con proprie deliberazioni, di cedere ai comuni, a titolo non oneroso, tutte le infrastrutture stradali, tra le quali quelle ubicate nel comune di Cerveteri, località Pian della Carlotta, Casetta Mattei, I Terzi ecc.



Ladispoli: variante al PRG Importante passo in avanti

Il Sindaco: "Pubblicato l'avviso per dare inizio alla fase di consultazione sulla Vas"



L'Amministrazione comunale comunica che, nella seduta che si è svolta lo scorso 23 marzo, il Consiglio comunale ha approvato un importante atto riguardante la Variante Generale al PRG. Nello specifico, è stato preso atto di tutta la documentazione relativa alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e dei relativi allegati.

a pagina 11

TRAGEDIA A LABARO: PRIMA UCCIDE LA MADRE POI SI SPARA CON UN FUCILE

Probabile omicidio-suicidio. È la prima ipotesi in relazione alla morte di madre e figlio, trovati privi di vita ieri mattina nell'appartamento dove vivevano a Roma Nord. Si tratta di Agnese Oliva e Paolo Alessandri. Sui loro corpi sono state trovate ferite d'arma da fuoco, accanto un fucile, probabilmente l'arma utilizzata per compiere l'estremo doppio gesto. È stato un condomino a chiamare il 112 intorno alle 10:30 per segnalare il cattivo odore che proveniva da un'abitazione della palazzina in via del Labaro, nell'omonimo quartiere

del XV municipio Cassia. Una volta sul posto le volanti e gli agenti del commissariato Flaminio sono riusciti a entrare nell'appartamento (chiusa dall'interno, senza segni di effrazione alle porte o alle finestre) e trovarsi di fronte al macabro rinvenimento: l'anziana madre di 94 anni priva di vita sul letto della camera da letto. Accanto a lei, in terra, vicino a un fucile, il corpo esanime del figlio di 61 anni. Entrambi i corpi erano in avanzato stato di decomposizione. Sul posto anche la polizia scientifica. Disposte le autopsie.

INCIDENTE: MUORE SUL COLPO TRAVOLTO DOPO UNO SCONTRO TRA AUTO E SCOOTER

Ancora sangue sulle strade della Capitale. A perdere la vita ieri un 52enne, investito in seguito a uno scontro fra uno scooter e un'auto in via della Casetta Mattei. L'incidente è avvenuto intorno alle 12 all'altezza del civico 401, incrocio via dei Barbo. Non ce l'ha fatta un pedone di nazionalità romana di 52 anni, investito da una Honda SH125 condotto da un 18 enne. Coinvolto nell'incidente anche un uomo di 87 anni alla guida di una Fiat 600. Da subito in condizioni disperate, il personale medico intervenuto sul posto ha provato a rianimare l'operaio investito, ma nulla ha potuto. L'uomo è

infatti morto prima di poter essere caricato sull'ambulanza. Ferito anche lo scooterista, trasportato in codice rosso all'Aurelia Hospital. Illeso l'automobilista, portato in un nosocomio romano per essere sottoposto ai test alcolemici e tossicologici di rito. Sul posto oltre ai 118 e ai vigili del fuoco, gli agenti del XI gruppo Marconi della polizia locale. I caschi bianchi hanno eseguito i rilievi scientifici e stanno terminando gli accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica del sinistro. Sequestrati entrambi i veicoli, la salma del 51enne è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sequestrati 7 kg di hashish, 1 kg di coca e un fucile
Denunciato anche un 26enne per ricettazione
Droga, spaccio ad Anzio
Arrestati dalla Polizia
un 40enne e un 35enne

Massima l'attenzione della Polizia di Stato per il territorio di Anzio e Nettuno. Gli agenti del commissariato di Anzio - Nettuno durante un servizio volto al contrasto del fenomeno dello spaccio di stupefacenti hanno arrestato un 40enne italiano. I poliziotti hanno notato l'uomo, conosciuto agli operanti come noto spacciatore, dirigersi a bordo di una autovettura nei pressi di un terreno ubicato in località Lavinio. L'uomo è sceso dall'auto e si è introdotto all'interno dello stesso per poi uscirne poco dopo con un secchio e riprendere la marcia. I poliziotti hanno prontamente fermato l'uomo per un controllo e all'interno del secchio è stato trovato un sacco nero con uno zaino, la perquisizione ha permesso di rinvenire 1kg di cocaina e 34 grammi di ketamina in dosi già pronte per lo spaccio. La perquisizione all'interno del terreno ha permesso di rinvenire numerosi panetti di hashish per un peso di 7 Kg abilmente occultati in due diversi punti, tra sterpaglie e terreno. Riguardo la proprietà del terreno, questo è risultato essere in uso ad un italiano di 26 anni, il quale, giunto sul posto con il padre, si è reso collaborativo nelle indagini, e ha indicato un punto del terreno nei pressi del quale vi era un'arma occultata sotto terra. Grazie all'ausilio dei cani Gino e Dylan, del reparto cinofili della Questura di Roma, è stato rinvenuto un fucile calibro 12 provento di furto in abitazione e 10 cartucce, sotterrati ed avvolti in una coperta. Il 40enne è stato arrestato e a seguito di convalida da parte del GIP del Tribunale di Velletri è stata emessa nei suoi confronti Ordinanza di custodia cautelare in carcere. Il 26enne è stato denunciato per ricettazione. In un'altra circostanza gli agenti dello stesso commissariato transitavano a Nettuno in via Priverno e si sono accorti di un uomo che, dopo aver messo la propria macchina in sosta al centro della carreggiata, ha provato a nascondere qualcosa nelle vicinanze di un palo della luce: è stato così arrestato dagli investigatori un 35enne originario del posto. Infatti, il materiale che l'uomo stava tentando di nascondere si è rivelato essere un calzino di spugna contenente diverse dosi di cocaina per 13 grammi. La perquisizione del mezzo ha consentito di rinvenire inoltre un borsello contenente due calzini di spugna con all'interno altri involucri contenenti cocaina per 67 grammi. La perquisizione dell'abitazione ha inoltre permesso rinvenire uno zaino con 100 grammi di cocaina, oltre a materiale per il confezionamento e bilancini di precisione. Dopo la convalida l'Autorità Giudiziaria ha disposto nei suoi confronti la misura degli arresti domiciliari. Ad ogni modo, tutti gli indagati che rientrano nella fase del procedimento delle indagini preliminari sono da ritenere presunti innocenti, fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

Ennesimo raggio con la scusa del nipote che aveva urgente bisogno di pagare un pc Tor Bella Monaca, 2 giovani arrestati dalla Polizia Stavolta gli anziani-prede più furbi dei malviventi

Inquinamento aeroportuale:
il TAR Lazio respinge il ricorso
della Ryanair contro l'Enac
Ciampino, pausa
per gli aerei
in arrivo dalle 22



Dal 26 marzo 2023, data di inizio dell'orario estivo 2023 dei voli, nell'aeroporto di Ciampino non ci sono più voli programmati in arrivo dopo le 22.00 di aerei Ryanair, Wizz Air o cargo. A renderlo noto il Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'aeroporto di Ciampino (CRIAAC). Questo provvedimento si spera porrà fine alle centinaia di voli in arrivo nel periodo 23.00 - 06.00 di chiusura notturna dell'aeroporto, per ragioni ambientali. Il TAR Lazio, in udienza collegiale, pubblicata il 20 marzo 2023, ha respinto con una articolata sentenza il ricorso di Ryanair contro Enac, con il quale la compagnia irlandese pretendeva l'annullamento dell'ordinanza con cui l'Ente prospettava all'apposito "Comitato di Coordinamento" dell'aeroporto, in coincidenza con l'approvazione dell'orario estivo dei voli, la cancellazione di tutti i voli in arrivo dopo le 22 e la loro riprogrammazione prima di questo nuovo orario limite. Nella sentenza si legge che questa misura era stata decisa da Enac per consentire il rispetto della chiusura notturna dell'Aeroporto tra le 23.00 e le 06.00, dato che, dice Enac, "nel periodo 01/01/2022 - 31/08/2022, 445 voli di aviazione commerciale hanno operato in arrivo oltre le ore 23.00 e l'81% di questi hanno operato nella fascia oraria 23.00-23.59". Inoltre, l'Ente sostiene che, sono le compagnie aeree ad avere il potere di dichiarare che un aereo vuole atterrare "perché in ritardo per ragioni eccezionali e di forza maggiore non dipendenti dal Vettore", mentre Enac non ha il potere di vietarlo. Per tale ragione Enac ha anche chiesto che venga nominato "un commissario ad acta" con adeguati poteri. Ricordiamo che il blocco del volo notturno a Ciampino dalle 23.00 alle 06.00 è una delle misure, insieme alla riduzione del numero di voli giornalieri, stabilite dal Decreto Ambiente n. 345 del 18/12/2018, emanato dal Ministero dell'Ambiente per il rientro dell'aeroporto nei limiti di legge dell'inquinamento soprattutto acustico. Contro la continua violazione del divieto di voli notturni si sono espressi anche i Consigli Comunali di Ciampino, Roma e Marino, impegnando i rispettivi Sindaci ad agire. Analogamente, anche alla Camera dei Deputati è stata presentata una puntuale interrogazione parlamentare che richiamava il Governo ad agire per il rispetto del Decreto. Il TAR Lazio, nella sua udienza dell'11 ottobre 2023, ha respinto, nell'immediato, la richiesta di Ryanair di mantenere i voli programmati fino alle 23 e ha rimandato la trattazione delle ulteriori richieste alla prossima udienza che si svolgerà l'11 ottobre 2023 (a fine orario estivo dei voli). In sostanza, il TAR Lazio ha deciso di approvare la richiesta di Enac di portare il limite alle 22 e di verificare per tutto l'orario estivo marzo - ottobre se Ryanair e soci riusciranno così a rispettare il blocco 23.00 - 06.00 al volo notturno, come previsto dal citato Decreto.

La Polizia di Stato ha arrestato altri 2 giovani che stavano tentando una truffa ai danni di due anziani in zona Tor Bella Monaca. Nel primo pomeriggio di lunedì gli agenti dei Distretti Casilino e San Basilio, mentre svolgevano un servizio dedicato a prevenire e reprimere questi reati, hanno sentito per radio la segnalazione di un tentativo di truffa ai danni degli anziani in corso in uno dei palazzi di via di Tor Bella Monaca. I 2 equipaggi, coordinandosi perfettamente, si sono divisi i compiti: mentre 2 poliziotti contattavano la vittima gli altri si sono appostati in strada. Come sta accadendo di consueto la vittima era tenuta al telefono da un primo sospettato che, spacciandosi per un nipote, chiedeva aiuto alla nonna per pagare un PC di cui aveva assolutamente bisogno. Richiesta che veniva supportata da una

seconda telefonata di un finto direttore delle poste. Le telefonate prolungate, come ormai accertato in precedenti indagini, servono a tenere impegnata la vittima affinché non chiami nessuno; in questo caso però sia la donna che ha risposto al telefono che il marito hanno capito che poteva essere una truffa e, utilizzando un'altra linea, hanno chiesto aiuto al numero di emergenza 112. I 2 sospetti, ignari di essere osservati dagli investigatori, hanno cercato di portare a termine la truffa: mentre il più grande, un 26enne campano, è salito a casa della vittima, il più giovane, un 21enne anch'egli campano, è rimasto alla guida dell'auto pronto per la fuga. A questo punto i poliziotti si sono palesati e li hanno bloccati. Al termine degli atti di rito il 26enne ed il 21enne sono stati arrestati perché gravemente indiziati di

Sgombero degli attivisti ecologici alla stazione Prenestina

Sgombero alla stazione Prenestina, a Roma. Dalle 6 di ieri mattina personale della polizia di stato ha iniziato a sgomberare i locali commerciali occupati da persone appartenenti ai movimenti ambientalisti. Vista la vicinanza con i binari ad alta velocità, per qualche minuto, è stato sospeso il traffico ferroviario che poi è ripartito senza problemi.



truffa. Ieri mattina, su richiesta della Procura, il Giudice del Tribunale di Roma ha convalidato la misura pre-cautelare adottata dalla Polizia

Giudiziaria. I due ragazzi sono stati condannati rispettivamente a 1 anno e 6 mesi di reclusione e a 3 anni di divieto di ritorno nel comune di Roma.

Alto impatto a San Basilio e Fidene

Sanzionate tre attività per oltre 4 mila euro. Controllate quasi 500 persone e 133 veicoli

Continuano i servizi ad Alto Impatto disposti dal Questore su tutto il territorio capitolino. Ieri mattina a San Basilio i controlli hanno visto coinvolti oltre agli agenti della Polizia di Stato del IV Distretto, il Reparto Prevenzione Crimine Lazio, una unità cinofila, personale moto montato dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico. Durante il servizio, mirato alla prevenzione e repressione dei reati presso le stazioni della metro linea B Ponte Mammolo e Rebibbia, sono stati effettuati 9 posti di controllo improntati alla massima visibilità e all'innalzamento della percezione di sicurezza da parte della cittadinanza nelle zone di Colli Aniene, Torracchia e Casal Monastero. Nel corso delle attività, sono state controllate tre attività commerciali: un laboratorio di produzione di cioccolato, dove non sono state riscontrate irregolarità di carattere amministrativo e penale, ma anomalie circa lo stoccaggio del cioccolato e la mancanza di un numero congruo di armadietti negli spogliatoi, per le quali verrà effettuata segnalazione all'autorità sanitaria.

All'interno di un bar, invece, sono state accertate carenze igienico sanitarie, per le quali sono state elevate sanzioni pari a 1.000 euro; all'interno sono stati trovati, altresì, due dipendenti al momento



sprovvisi di contratto di lavoro e per questo è stato interessato l'ispettorato per il lavoro. In una pizzeria, invece, sono state riscontrate pessime condizioni igienico sanitarie sia della cucina, che degli utensili

utilizzati, la mancanza di cartellonistica per il divieto di fumo, nonché la mancanza delle indicazioni obbligatorie degli ingredienti ed allergeni dei prodotti alimentari da banco. Per tali inosservanze

sono state elevate sanzioni pari a 3.404 euro. Al termine del servizio sono state 328 le persone identificate e 31 i veicoli controllati. Sempre nella giornata di martedì gli agenti della Polizia di Stato del III Distretto Fidene Serpentara, unitamente al Reparto Prevenzione Crimine Lazio, hanno svolto un servizio ad Alto Impatto nelle zone di competenza dove hanno effettuato 11 posti di controllo. Identificate 149 persone, controllati 5 soggetti sottoposti alla misura degli arresti domiciliari e 102 veicoli, a due dei quali è stata comminata una sanzione per violazione del Codice della Strada.

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Carcere, Pratelli: "Scuola, formazione e luoghi alternativi per madri e figli"

L'assessora alla Scuola e la Garante dei detenuti di Roma visitano la casa circondariale femminile di Rebibbia

Insieme alla neo garante dei detenuti di Roma, Valentina Calderone, ho fatto visita al carcere femminile di Rebibbia. Ho scelto di andare per vedere da vicino le condizioni delle detenute e dei propri figli e le proprie figlie." ha detto l'Assessora alla Scuola, Formazione e lavoro di Roma capitale, Claudia Pratelli che ha poi aggiunto: "una realtà che nelle scorse settimane è tornata sotto i riflettori per la proposta di legge Serracchiani, portata in commissione Giustizia e poi ritirata per l'impossibilità di proseguirne l'iter a causa di una serie di emendamenti avanzati dalla maggioranza. Eppure - prosegue Pratelli - il tema resta centrale per scongiurare che anche solo un bambino o bambina finisca per vivere uno stato di detenzione, passando i primissimi anni in un ambiente limitato e con pochissime occasioni di socialità tra pari. Per questo credo sia fondamentale promuovere i luoghi protetti fuori dal carcere dove le madri possono condividere il tempo di vita con i propri figli e prevedere, come abbiamo fatto a Roma, priorità di accesso ai nidi e alle scuole d'infanzia comunale, con il riconoscimento di un punteggio dedicato proprio per i bambini con uno o entrambe i genitori in condizione di detenzione. Poi al carcere di Rebibbia ho visitato la scuola e ho rafforzato l'idea che lo studio e la formazione, dall'assolvimento dell'obbligo scolastico fino ai gradi superiori, debba essere una assoluta priorità per garantire che la funzione reinserimento del carcere sia effettiva e concreta.



ta. E' come sempre una questione di opportunità - ha spiegato l'Assessora Pratelli - che nel carcere diventa ancora più evidente tanto per le detenute quanto per gli eventuali figli e figlie. Quando queste opportunità mancano finisce per essere un danno sia per

chi sta scontando una pena sia per l'intera società. Oggi con la Direttrice Alessia Rampazzi, che voglio ringraziare per la sua disponibilità, abbiamo avuto modo di toccare con mano una realtà complessa, affrontare temi e confrontarci, ma ancora più

importante ho avuto modo di rinnovarle l'intenzione di fare la mia parte per proseguire nel nostro impegno. E' una questione che riguarda tutti e tutte, dentro e fuori dal carcere. Vale la civiltà e la stessa sicurezza del Paese." ha poi concluso.

Mollicone: ricorso pm, motivazione sentenza illogica e mancante



Va totalmente riformata la sentenza che ha scagionato l'intera famiglia Mottola, "perché la motivazione è contraddittoria e/o manifestamente illogica e in alcuni casi mancante o apparen-". E' quello che chiede in 270 pagine di motivazioni la procura di Cassino che rivol-

gendosi alla corte d'assise d'appello di Roma spiega perché, a suo parere, è sbagliata la sentenza con cui il 15 luglio scorso la corte d'assise di Cassino ha assolto l'ex comandante della caserma dei Carabinieri di Arce, Franco Mottola, il figlio Marco, la moglie Anna Maria, dall'accusa di omicidio in relazione alla morte di Serena Mollicone, la 18enne di Arce trovata cadavere il primo giugno 2001. E i due carabinieri Vincenzo Quatralè e Francesco Suprano da quella di favoreggiamento. Nel ricorso, la procura torna a insistere sulla credibilità delle dichiarazioni rilasciate dal brigadiere dei carabinieri Santino Tuzi, poi morto suicida, sulla presenza nella caserma di Arce della giovane il giorno della sua scomparsa; sulla fondatezza della perizia medico legale e sulle dichiarazioni degli specialisti del Ris e soprattutto sulla bontà delle indagini svolte dal maresciallo Gaetano Evangelista subito dopo il suo arrivo nella caserma di Arce nel 2004.

Mentana, scontro tra due auto e un furgone L'auto a gpl prende fuoco, salvo il conducente

Delicato intervento ieri mattina della squadra dei vigili del fuoco 5/A a Mentana, in via Palombarese all'altezza della strada provinciale Ponte delle Tavole, per un incidente stradale tra due auto e un furgone. Una macchina, alimentata a gpl, è stata avvolta completamente dalle fiamme mentre il conducente del furgone è stato estratto dai Vigili del Fuoco e messo a disposizione del 118. Durante le operazioni di messa in sicurezza il tratto stradale interessato è stato interdetto al traffico. Sul posto gli agenti della Polizia Municipale e i sanitari del

118. Più tardi Traffico in tilt a Roma sud a causa di un'autovettura in fiamme al centro della carreggiata su via Cristoforo Colombo. Proprio la via che collega la Capitale al litorale di Ostia è stata chiusa tra viale Europa e Grotta Perfetta in direzione centro. I disagi sono iniziati quando una Citroen è andata a fuoco mentre era in marcia nella corsia centrale, all'altezza della Conbipel. In auto una donna che è riuscita a uscire dal veicolo e ad avvisare il 112. Sul posto, oltre ai vigili del fuoco, la polizia locale di Roma Capitale.



Incidente sul lavoro: crolla un balcone, feriti 2 operai

Incidente sul lavoro ieri mattina alle 10.30 in una villa in via Machiavelli a Lavinio, vicino a Roma. A rimanere feriti due operai di 53 e 50 anni, rispettivamente romeno e italiano. Il primo è stato trasportato in condizioni leggermente peggiori al Policlinico Agostino Gemelli di Roma. Il 50enne, invece, è stato portato all'ospedale di



anzio. Entrambi non sarebbero in pericolo di vita. Secondo quanto si apprende, l'infortunio sarebbe dovuto al crollo di un balcone (non interessato dai lavori) che avrebbe colpito i due operai sottostanti. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Lavinio. Accertamenti in corso.

seguici su

  **la Voce TV**



 **la Voce televisione**

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



Obiettivo, promuovere la formazione, corsi di laurea e master a costi agevolati per il personale Roma Capitale - UnitelmaSapienza Siglato importante protocollo d'intesa



Dai corsi di Laurea in Giurisprudenza, Scienze dell'Amministrazione e della Sicurezza e Scienze dell'Economia Aziendale, alle decine di Master di primo e secondo livello che spaziano in numerosissimi ambiti, con particolare attenzione, naturalmente, alle competenze rivolte alla pubblica amministrazione. E' lungo l'elenco di opportunità dell'offerta formativa a costi di iscrizione agevolati riservata ai dipendenti di Roma Capitale e ai loro familiari di primo grado grazie alla nuova Convenzione siglata tra Roma Capitale e l'Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza. Ieri mattina, in Campidoglio, la presentazione dei contenuti alla quale hanno preso parte l'Assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al Territorio per la Città dei 15 minuti di Roma Capitale Andrea Catarci, la direttrice della Scuola di Formazione Capitolina Adele Tramontano, il direttore del Dipartimento Diritto e Società digitale di UnitelmaSapienza Mario Carta, il consigliere delegato del Sindaco alle Politiche Giovanili Lorenzo Marinone, che ha promosso e introdotto l'incontro. "La stipula della convenzione tra Roma Capitale e UnitelmaSapienza va nella direzione di accrescere le professionalità all'interno dell'Ente comunale. Grazie all'accordo sarà possibile per il personale capitolino accedere, a condizioni agevolate, a diversi corsi di laurea

triennale e magistrale, oltre che a master di I e II livello e iniziative seminariali erogate da UnitelmaSapienza. Ma non solo. La formazione e la valorizzazione delle competenze è un obiettivo strategico della nostra Amministrazione, per l'ordinario e in vista delle importanti sfide che la attendono nel prossimo futuro nel quadro di un contesto economico, sociale e normativo in continua evoluzione. Vogliamo investire in collaborazioni e condividere saperi da mettere a disposizione di Roma Capitale, per migliorare la qualità dei servizi per la comunità cittadina. Ringrazio per il lavoro svolto la Direttrice della Scuola di Formazione Capitolina Adele Tramontano, il Consigliere comunale Lorenzo Marinone e il Magnifico Rettore di UnitelmaSapienza Antonello Folco Biagini" dichiara Andrea Catarci, assessore di Roma Capitale delegato alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la città dei 15 minuti. "L'obiettivo di questa Convenzione è far conoscere a più persone possibile una straordinaria opportunità di crescita personale e professionale. Favorire l'accesso a nuove competenze di livello universitario consente di mettere a segno importanti risultati: valorizzare e aggiornare le competenze, incrementare la qualità dei servizi ai cittadini, promuovere l'adeguatezza dell'amministrazione nell'affrontare sfide decisive per il governo della città.

Grazie a questi nuovi strumenti rendiamo più accessibile la formazione universitaria, perché si unisce l'eccellenza del soggetto formatore alla flessibilità dello strumento telematico, con le lezioni online e contenuti innovativi che riguardano da vicino la vita della P.A. Con questa Convenzione e le altre che potranno essere attivate raggiungiamo una platea di circa 70mila persone. Infatti oltre che ai 24mila dipendenti di Roma Capitale le agevolazioni riguardano anche i loro familiari di primo grado, figlie e figli in primo luogo, sostenendo e incoraggiando quindi tanti giovani a intraprendere un percorso di formazione universitaria altamente qualificato in grado di offrire nuove prospettive nel mondo del lavoro. Il ventaglio di possibilità è ricco e spazia in molteplici settori, premiando il rapporto con il territorio e la città, nuovi strumenti per fare e creare impresa, aprendo le porte al rapporto con tutte le Università delle Capitale. Come amministratori dobbiamo aiutare quante più persone a cogliere ogni possibilità per affrontare con maggiori strumenti e saperi le sfide del futuro" dichiara consigliere capitolino Lorenzo Marinone, delegato del Sindaco alle Politiche giovanili. "Ringrazio l'assessore Andrea Catarci, il consigliere dell'Assemblea Capitolina Lorenzo Marinone e la direttrice della Scuola di Formazione Capitolina Adele Tramontano per l'intesa raggiunta con la nostra uni-

versità che, oltre ai benefici per i dipendenti di Roma Capitale, si propone di diffondere il sapere scientifico attraverso seminari e attività formative, nonché attività di ricerca e collaborazione sui temi legati in particolare all'amministrazione capitolina. Sono molto contento, poi, di poter siglare l'accordo presso il Palazzo senatorio al Campidoglio, luogo storico ricco di grande significato culturale" dichiara il Rettore dell'Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza Antonello Folco Biagini. La Convenzione, oltre ad agevolare le iscrizioni, punta anche a instaurare un rapporto di continuativa e reciproca collaborazione, al fine di porre in essere iniziative congiunte per lo sviluppo delle competenze del personale di Roma Capitale. UnitelmaSapienza, "costola" telematica della Sapienza Università di Roma, è oggi una delle 11 università telematiche autorizzate dal ministero dell'Università e della Ricerca a rilasciare titoli di studio con valore legale. Sostenibilità, digitalizzazione e innovazione, gestione ed economia del territorio e dei servizi turistici, sono solo alcuni degli ambiti in cui si articola l'offerta formativa a cui possono avere accesso i nuovi iscritti a partire dall'anno accademico in corso. L'elenco completo è consultabile sulle pagine di Marco Aurelio (www.marcoaurelio.comune.roma.it), il sito della Scuola di Formazione Capitolina, dove è possibile anche conoscere le agevolazioni riservate ai

dipendenti dell'amministrazione comunale e ai loro familiari. "La Scuola di Formazione Capitolina ha già stipulato numerosi accordi con diversi atenei, pubblicati nell'apposita sezione del portale Marco Aurelio, e che è aperta ad ogni ulteriore collaborazione con le Università nell'ambito della cosiddetta 'Terza Missione', che vede il mondo accademico impegnato nella creazione di valore pubblico per il territorio. In questa cornice si inquadra l'accordo presentato oggi, che oltre ai vantaggi previsti per i dipendenti, prevede la realizzazione congiunta di iniziative, di carattere formativo, seminariale o di ricerca. La Scuola di Formazione Capitolina, struttura preposta alla formazione dei dipendenti di Roma Capitale, già in seguito alla pandemia ha trasferito gran parte della propria offerta formativa online, affinando nel tempo le metodologie didattiche grazie ad un intenso lavoro di ricerca e sperimentazione sul campo rivolto prioritariamente allo sviluppo e all'accrescimento delle competenze dei dipendenti capitolini e al supporto delle strutture nel perseguimento degli obiettivi strategici ad esse assegnati" dichiara Adele Tramontano, direttrice della Scuola di Formazione Capitolina.



Sanità nel Lazio, il presidente Rocca "Prioritario tagliare le liste d'attesa"

"Quando ho accolto l'invito a candidarmi, anche grazie alla intensa esperienza professionale e di vita come manager sanitario e nella Croce Rossa, ero ben consapevole di quanto la sanità costituisca il cuore pulsante della Regione. Ho perciò assunto un impegno solenne, con un obietti-

vo ben chiaro: restituire quella dignità che troppe volte è stata negata nelle strutture sanitarie regionali". Lo scrive in una lettera aperta a Leggo il governatore del Lazio, Francesco Rocca. "In campagna elettorale e una volta insediato, ho subito affrontato due fra i principali problemi che

affliggono la sanità laziale - continua - le lungaggini delle liste d'attesa ed una necessaria riforma del Recup. Abbiamo immediatamente chiesto alle Asl una ricognizione straordinaria sulle liste di attesa. Forniremo tutti quegli strumenti finanziari, tecnologici e organizzativi di cui le

nostre strutture hanno bisogno per superare la condizione disastrosa in cui versano, ben descritta nel vostro articolo. Un obiettivo prioritario che ci siamo prefissati, in questo senso, è la digitalizzazione della gestione dei posti letto per conoscerne in tempo reale la disponibilità effettiva".



Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC- 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Campo Salone, Funari: "Continueremo col percorso già avviato con la coprogrammazione cittadina"

"Un utile confronto oggi pomeriggio con l'amministrazione del Municipio Roma VI sulle proposte per il superamento del campo di Salone. Fin dal nostro primo atto in Giunta abbiamo valorizzato la co-progettazione con i territori, dove sono presenti i campi rom, perché sappiamo che bisogna fare un lavoro in sinergia con i servizi sociali municipali e le realtà del terzo settore locali. Ci siamo confrontati anche con il presidente Nicola Franco per continuare con il percorso già



avviato con la coprogrammazione cittadina, che già nel titolo "in dialogo con la città", prevedeva l'ascolto alla

base di qualsiasi nuova azione da promuovere, sulle assi portanti della strategia: diritto all'abitare, regolarizzazione dei documenti, obbligo scolastico e contrasto all'antiziganismo." E' quanto ha sostenuto l'assessora alle Politiche Sociali e alla Salute Barbara Funari nel corso dell'incontro che si è tenuto presso la Sala Cinema del Municipio Roma VI delle Torri per discutere sui percorsi intrapresi per il superamento del cosiddetto villaggio della solidarietà di Salone.

Ieri nella Protomoteca il silenzioso saluto al grande giornalista scomparso a 84 anni

L'omaggio commosso a Gianni Minà

Gualtieri: "Nel mondo tanti lo piangono"

Un omaggio commosso e silenzioso quello che tanti ieri hanno voluto rivolgere al grande giornalista e scrittore scomparso a 84 anni. La Protomoteca tante volte in questi tempi ha aperto le porte a feretri di personaggi illustri e ieri è stato ancora così con Gianni Minà. Ad accogliere il feretro del cronista confidente dei grandi della terra il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, l'assessore alla Cultura Miguel Gotor, la moglie Loredana Macchietti e le due figlie Francesca e Paola, insieme a Marianna nata dal primo matrimonio di Minà. Tra i presenti al momento dell'arrivo anche don Luigi Ciotti, Sigfrido Ranucci, Andrea Purgatori, Franco Carraro, il presidente dell'Anpi Gianfranco Pagliarulo. Proprio Don Ciotti ha tessuto un elogio molto approfondito e articolato di Minà: "Un amico e un giornalista libero perché l'informazione o è libera o non è informazione. È stato un giornalista con la schiena dritta, capace di scendere nella profondità della conoscenza delle persone, le sue interviste erano una consegna di umanità, delle fragilità ma anche della ricchezza umana delle persone. Per me è stato un punto di grande riferimento. Ha spalancato uno sguardo molto più ampio sulle finestre del mondo". Toccante il ricordo del sindaco di Roma. "Minà è stato un giornalista e un autore televisivo straordinario. Un



autore di pagine memorabili di giornalismo, una personalità riconosciuta in tutto il mondo. Penso uno tra i più grandi giornalisti che l'Italia abbia avuto, che ha saputo interpretare la sua professione in un modo vigoroso e impegnato. È stato protagonista e testimone di pagine fondamentali della storia del '900 e della storia politica più recente. È andato in America Latina, è stato impegnato in tante battaglie per i diritti e per la libertà. Insomma, qualco-

sa di più di un giornalista". Gualtieri prosegue: Una personalità straordinaria e anche una persona dolcissima. Una persona con un grandissimo cuore che ha messo tutto il suo impegno, la sua passione e il suo rigore per rendere nobile il mestiere del giornalismo e per scrivere pagine importanti della cultura del nostro Paese. Un protagonista della vita culturale, civile e democratica dell'Italia e del mondo - ha proseguito - ci sono oggi paesi e continenti che lo

ricordano e lo piangono. Minà era una personalità molto conosciuta all'estero, forse uno degli italiani più conosciuti. Lui ha conosciuto persone semplici e grandi del mondo e aveva questa capacità di essere amico e di riscuotere la fiducia. Io appartengo a una generazione che è cresciuta con Minà e ha segnato anche una fase di modernizzazione televisiva. Credo vada riconosciuto e ricordato adeguatamente come un grande della cultura e del giornalismo italiano", ha concluso.

**Minà, Pagliarulo (Anpi):
"Un giornalista vero
ne sentiremo la mancanza"**

"Un uomo mite, solare, libero", così il presidente dell'Anpi Gianfranco Pagliarulo ricorda l'amico Gianni Minà, il giornalista morto lunedì sera a 84 anni. Nella sala della Protomoteca, dove è stata allestita la camera ardente, Pagliarulo continua: "Era iscritto all'Anpi, la moglie mi ha raccontato che era l'unica tessera che aveva. Ho un ricordo molto bello di quest'uomo, di questo professionista, di questo intellettuale, di questo giornalista vero, cioè sul campo. Un uomo del mondo, che era sempre in giro per il mondo, soprattutto in America Latina e anche le sue amicizie più famose (Mohamed Ali, Fidel Castro) ci danno questa descrizione. Ci mancherà".

**Minà, il ricordo
di Ricky Tognazzi:
"Generoso di natura,
entusiasta"**

"Generoso di natura, entusiasta", così l'attore Ricky Tognazzi ricorda l'amico Gianni Minà; Tognazzi ricorda "la grande naturalezza con cui raccontava aneddoti straordinari, questi suoi incontri storici".

**Onorato: "Potremmo ricordarlo
al Pala Tiziano quando riapre"**

Gianni Minà è stata "una persona che ha legato la sua storia a tanti personaggi, soprattutto dello sport. A settembre riapriremo il palazzetto dello sport di viale Tiziano a Roma con grande fatica, uno dei luoghi simbolo delle Olimpiadi del '60. Credo che quello possa essere un luogo dove immaginare delle iniziative per ricordarlo". Lo ha detto l'assessore capitolino allo Sport, Alessandro Onorato, giunto alla camera ardente di Gianni Minà. "Lo faremo anche tornare a essere il tempio non solo del basket e della pallavolo ma anche degli sport da contatto come il pugilato. Potrebbe essere anche il luogo giusto per studiare delle iniziative in suo onore", ha aggiunto. Gianni Minà "ha scelto Roma come città adottiva - ha concluso - e studieremo il modo più appropriato per ricordarlo e renderlo davvero eterno".

In una Chiesa affollatissima, ieri pomeriggio presenti tra gli altri Gianni Letta e Rino Barillari

Fotoreporter di guerra e non solo, ieri l'ultimo saluto a Mario De Renzis

di Maurizio Pizzuto

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 14,30 presso la parrocchia di San Tarcisio in Largo Padre Leonardo Bello a Quarto Miglio, in una Chiesa gremita all'inverosimile, i funerali di Mario De Renzis, noto giornalista e fotoreporter, morto lunedì a Roma all'età di 83 anni. In tanti, tantissimi, hanno voluto portare l'ultimo saluto all'amico e collega di una vita, a testimonianza di quanto fosse ben voluto e rispettato. Tra i tanti anche Gianni Letta, Rino Barillari e tutto il popolo dei fotoreporter romano. Pur avendo girato il mondo e raccontato i fronti di guerra più caldi dell'epoca, Mario raccontava continuamente una delle sue esperienze più particolari della sua vita, datata anno 1958. "Avevo neanche vent'anni, Angiolillo, il direttore de "Il Tempo", mi spedì a San Giovanni Rotondo con Ettore Della Giovanna, l'inviato. Voleva immagini a colori per l'insero domenicale. Partii con la Contax di Angelo Frignani, il capocronista, più una macchina mia. Arrivo davanti alla chiesa di Padre Pio, e i colleghi mi scoraggiano. "Non t'illudere, non combini niente". Mi rassegnò a qualche scatto di colore, la vecchietta che prega, l'ospedale in costruzione. Poi ci ripenso, entro in chiesa, chiedo ai frati di Padre Pio. E quelli: "Ce l'hai davanti?". Una bella fortuna. «L'inizio dell'enigma. Qualcuno grida "chi è stato?" C'è aria di parapiglia, io scappo nel chiostro, imbocco certe scale. Mi trovo di fronte una stanzetta. Dentro c'è Padre Pio. Che un attimo prima stava giù. Impietrito dalla meraviglia? «Macché. Comincio a scattare con la Contax, in bianco e nero. Lui è in

controluce, non faccio in tempo a montare il flash. Due, tre, cinque clic, punto alle mani, fasciate di cuoio nero. Smetto quando mi dice: "Basta con questa macchinetta per fare il caffè". Rimetto tutto a posto, ma mi guardo intorno spaurito. "Vai tranquillo, non ti preoccupare", mi congeda». Avevo ragione? «Sembra di sì. Non ho altre vie di fuga, mi tocca rientrare in chiesa. Nessuno mi nota. Esco, nessuno mi insegue. Fuori trovo una macchina dei carabinieri. La frittata è fatta, penso. Ma quelli mi offrono un passaggio fino a Foggia. Rientro trionfante in redazione. «Invece no. Perché quando vado a sviluppare il rullo, non c'è niente, solo la prima foto in esterno. Eppure, la macchina l'avevo caricata a Roma, la pellicola non poteva essersi sganciata perché sentivo la ricarica, mentre scattavo. Che è successo, non lo so». Che è rimasto di quell'incontro? Il fascino, quando gli sfiorai la mano. A casa ho una sua immagine, qualche volta la guardo. Ma capire, no". Con l'arrivo del Covid Mario si era ammalato, era rimasto ricoverato per settimane, avevamo temuto che se ne andasse, e invece aveva resistito anche al Covid della prima ora e si era in parte ripreso. Quando gli chiedevi cosa fosse stato il suo mestiere rispondeva così: "Lavorare in questo settore, in particolare, significa necessariamente affrontare situazioni anche incresciose e sicuramente di non facile approccio. Proprio tutti questi aspetti hanno umanizzato il mio lavoro di fotografo, ma grazie al contatto immediato con gli avvenimenti e con le persone, ho ricevuto molte soddisfazioni sia dal punto di vista umano che professionale".

Mario De Renzis, era stato Vicepresidente dell'Associazione Stampa Romana per lunghi

anni. Per oltre 50 anni ha usato la macchina fotografica per raccontare fatti grandi e piccoli della vita del mondo. Originario di Capracotta (Isernia), Capo del servizio fotografico de Il Tempo dal 1956, collaboratore dell'agenzia Ansa, fotoreporter di grande esperienza, Mario De Renzis è stato sui fronti di guerra più caldi del mondo, nella giungla cambogiana con i guerriglieri Khmer, in Libano nell'82 con i soldati italiani, in Albania nei primi anni novanta al seguito dell'operazione Pellicano, in Somalia nella Restore Hope, con il contingente italiano in Kurdistan, nei Balcani, in Iraq, in Kosovo e in Afghanistan. Una icona del fotogiornalismo moderno, un uomo che aveva un cuore immenso, che non conosceva cosa fosse la superbia. L'ho conosciuto personalmente e per anni, quando lui era insieme a me Consigliere Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, e lo ricordo con commozione per il modo affabile accattivante e avvolgente con cui lui trattava tutti noi, soprattutto i più giovani. "Un uomo buono, un pezzo di pane, un galantuomo", lo ricorda così Pierluigi Roesler Franz, padre putativo del mondo del giornalismo italiano. "Frequentavo le scuole medie a Roma - racconta Mario De Renzis - e durante l'estate il fotografo che aveva la bottega di fronte casa mia a piazza Quadrata, nei pressi di via Basento, alcune volte mi chiedeva di sostituirlo e di aspettare in negozio eventuali clienti. Un giorno arrivarono nella bottega alcune persone per avvisare il fotografo, assente in quel momento, che a Fiumicino stava per atterrare un campione di nuoto che bisognava assolutamente fotografare. Io, dappri-



ma titubante, accompagnato da mio zio e dalla macchina fotografica, mi precipitai all'aeroporto dove scattai alcune foto all'atleta. Il giorno dopo la sorpresa fu enorme. Le mie foto erano pubblicate sui principali giornali".

Ma intanto il mondo cambia e anche il mestiere del fotoreporter cambia, e Mario avverte il cambiamento con un pizzico di sofferenza e delusione insieme. "I cambiamenti tecnologici, in questo caso specifico l'avvento del digitale, hanno reso infinitamente più veloci i tempi e hanno ridotto, per non dire annullato, le distanze. Tutto questo è estremamente importante in un settore come la cronaca, dove la tempestività e la rapidità sono requisiti essenziali. Mentre ero a Timor Est, nel 1999, vedevo che anche i fotografi indonesiani usavano macchine fotografiche digitali per i loro servizi. Soltanto nel 2001 ho abbandonato la vecchia macchina per il nuovo, sollecitato verso questo cambiamento dal grande vantaggio che offre il digitale: la velocità. Infatti anche grazie ai sistemi satellitari è possibile inviare le foto quasi in tempo reale ed evitare tutti gli eventuali problemi tecnici legati allo sviluppo o alla trasmissione. Tuttavia, resto un sostenitore della bellezza delle foto su carta, che conservano un fascino e una profondità quasi tattile, soprattutto quelle in bianco e nero, che riescono ad esprimere le molteplici sfumature del grigio e delle ombre".

Iniziati i lavori, prima tappa di un progetto di valorizzazione della zona centrale

Vive - Vittoriano e Palazzo Venezia

Via al restauro dell'Altare della Patria

Da martedì l'istituto VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia, diretto da Edith Gabrielli, dà il via alla campagna di restauro dell'Altare della Patria, nel cuore del Vittoriano, al centro di Roma. Il Vittoriano fu pensato all'indomani della morte di Vittorio Emanuele II, il 9 gennaio 1878. L'obiettivo era celebrare il primo re d'Italia e, attraverso la sua persona, l'intero Risorgimento, ovvero il processo all'origine dell'unità e dell'indipendenza dell'Italia. Il progetto dell'architetto marchigiano Giuseppe Sacconi, vincitore di un apposito concorso bandito nel 1882, fu messo in atto dal 1885. Il monumento, inaugurato ancora incompleto nel 1911, fu concluso negli anni trenta del Novecento.

Che cos'è l'Altare della Patria

L'Altare della Patria è la zona curvilinea al centro del Vittoriano. Sacconi, chiamato a rivedere il progetto iniziale, pensò di trasformare questa parte del monumento in un grande altare laico dedicato alla Nazione e ai suoi valori. La sua decorazione - lunga 70 metri e alta 5 - si deve allo scultore lombardo Angelo Zanelli (1879-1942). Zanelli, risultato vincitore di concorso bandito nel 1908, concluse il lavoro nel 1925. Il fregio scultoreo che decora l'Altare della Patria vede al centro la statua de La Dea Roma in un'edicola con il fondo di mosaico dorato. Ai lati si snodano due basorilievi, entrambi concepiti come maestosi cortei: l'uno, sul lato occidentale, raffigura L'Amor patrio che pugna e vince, l'altro, sul lato orientale, Il Lavoro che edifica e feconda. Zanelli, originario della provincia di Brescia, si era formato nell'alveo del classicismo, per poi mutare il proprio linguaggio in chiave Liberty e simbolista. Questa particolare cifra stilistica gli consentì di coniugare la memoria dell'antico con alcune delle più avanzate tendenze internazionali. La Dea Roma, in particolare, mostra una spiccata sensibilità verso l'austriaco Gustav Klimt e la Secessione viennese.

Il perché del restauro

L'Altare della Patria e la sua decorazione si presentano oggi scarsamente leggibili, in uno stato di conservazione precario e in alcune zone critico. Le condizioni climatiche del Vittoriano, caratterizzate da umidità e temperature elevate per via dell'esposizione al sole, hanno favorito il formarsi sulla superficie lapidea di una patina scura, dovuta



all'accumulo di micro-alghe, funghi e licheni. Tali organismi, oltre a ottundere la corretta percezione del manufatto, sono causa del degrado meccanico e chimico della superficie. Il restauro, diretto da Edith Gabrielli ed eseguito da Susanna Sarmati, ha come primo obiettivo garantire la conservazione materiale dell'Altare della Patria, arrestando i fenomeni di degrado in atto e prevenendo i danni futuri attraverso un opportuno trattamento delle superfici. Il secondo obiettivo consiste nel restituire la piena leggibilità all'opera di Zanelli, fin nei dettagli, consentendone una piena comprensione critica. Il terzo e ultimo obiettivo è guadagnare una serie di conoscenze specifiche per ricostruire tecniche, metodi e fasi costruttive dell'opera.

Il progetto del restauro

I lavori si articoleranno in tre fasi. La prima fase, dal 28 marzo all'8 luglio 2023, interesserà le porzioni laterali dell'Altare; la seconda fase, dal 9 luglio al 3 settembre 2023, la porzione centrale di destra, compresa La Dea Roma; la terza fase, dal 4 settembre al 24 ottobre 2023, la porzione centrale di sinistra.

Un cantiere aperto

I lavori sono concepiti come un cantiere aperto, in grado fra l'altro di attestare l'eccellenza italiana nel settore del restauro artistico. Cittadini e turisti avranno la possibilità di osservare gli operatori dal vivo, di salire sui ponteggi in occasione di visite guidate - in programma il 23 aprile, l'11

giugno, il 27 agosto e il 27 settembre - e di verificare il procedere dell'intervento attraverso un Diario del restauro, ovvero un report video pubblicato ogni settimana sul sito del VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia: vive.cultura.gov.it/it/restauro. «Fin dal nostro insediamento abbiamo dedicato una cura particolare all'Altare della Patria e alla sua maestosa decorazione scultorea» dichiara Edith Gabrielli, direttrice del VIVE. «Lo abbiamo fatto nella piena condivisione dei valori che l'Altare della Patria ha rappresentato e ancor oggi rappresenta, ma anche perché crediamo fermamente nella qualità di Angelo Zanelli: si tratta di un artista di fama veramente

internazionale, come dimostra la sua impresa per Cuba nel 1928, eppure per vari motivi alle volte dimenticato. Il restauro che inauguriamo rappresenta il primo passo di un'operazione di recupero critico più ampia, profonda e articolata».

Il progetto

di valorizzazione: la mostra Oltre che sul restauro, la valorizzazione dell'Altare della Patria si basa su varie tappe, coordinate e interdipendenti. L'istituto VIVE dà inizio a una campagna di studio, di catalogazione e restauro di una parte dei gessi oggi in deposito all'ex Mattatoio di Roma, anche grazie alla collaborazione della Soprintendenza speciale Archeologia Belle Arti e

Paesaggio di Roma. Si tratta di un patrimonio in realtà composito, costituito in parte da bozzetti e modelli dell'Altare della Patria realizzati sia Angelo Zanelli, sia da altri partecipanti al concorso, in parte da altre opere dello stesso Zanelli a suo tempo donate dagli eredi dello scultore allo Stato Italiano. Una volta recuperato, l'insieme rientrerà a pieno titolo nel patrimonio del VIVE e dunque a disposizione del pubblico. Le fasi di studio e di catalogazione si avvalgono della direzione scientifica di Valerio Terraroli, professore ordinario di Museologia e critica d'arte e del restauro presso l'Università degli Studi di Verona; il restauro è affidato a Luca Pantone. Al termine del restauro dei gessi, il 25 ottobre 2023, l'Istituto VIVE inaugurerà una mostra, a cura dello stesso Terraroli, nella Sala Zanardelli del Vittoriano, dedicata alla figura di Angelo Zanelli e in particolare alla decorazione dell'Altare della Patria. Il visitatore potrà conoscere da vicino lo scultore italiano e le vicende che lo hanno portato prima a imporsi nel concorso e poi a realizzare la monumentale decorazione. La mostra si fonderà sui gessi recuperati, su opere in prestito e su una esperienza immersiva, basata sulle novità del restauro.

Il Consiglio del Lazio approva la manovra finanziaria 2023-25

Chiuso l'iter legislativo entro il 31 marzo, la Regione ha evitato l'esercizio provvisorio. Previsto per questa mattina l'insediamento di tutte le commissioni consiliari

Il Consiglio regionale del Lazio ha approvato oggi, a maggioranza, i provvedimenti legislativi relativi alla manovra di bilancio 2023-2025: il Documento di economia e finanza regionale 2023 (proposta di deliberazione consiliare n. 4 del 22 marzo 2023), la Legge di Stabilità regionale 2023 (proposta di legge regionale n. 8 del 22 marzo 2023) e il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 (proposta di legge regionale n. 9 del 22 marzo 2023). Inoltre, l'Aula ha approvato anche il Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale 2023-2025 (proposta di deliberazione consiliare n. 7 del 23 marzo 2023). Come ricordato più volte nei giorni scorsi dall'assessore regionale Giancarlo Righini, sia in commissione Bilancio e sia in Aula, si tratta di provvedimenti aventi carattere preva-



lentemente "tecnico", finalizzati a scongiurare la gestione provvisoria della Regione, non essendo stato approvato il Bilancio di previsione entro il 31 dicembre scorso. La votazione finale è arrivata nel primo pomeriggio, dopo che in mattinata - nella seconda seduta dedicata alla sessione di bilancio - l'Aula aveva già approvato il Documento di economia e finanza regionale, con un solo emendamento

della consigliera Alessandra Zeppieri (Polo progressista) riformulato dall'assessore Righini e relativo al rafforzamento della raccolta differenziata nell'area di Roma Capitale, per favorire la frazione organica rispetto a quella dei rifiuti solidi. Respinti invece altri due emendamenti della stessa consigliera. Prima della pausa, il Consiglio aveva anche approvato la Legge di Stabilità regionale - con 28 voti

a favore e 20 contrari - e un ordine del giorno sottoscritto da numerosi consiglieri e votato all'unanimità, che impegna la Giunta, a partire dall'assestamento di bilancio, a studiare iniziative per ripristinare le misure di riduzione della pressione fiscale tramite l'apposito fondo. Infine, nel pomeriggio, il Consiglio ha approvato gli ultimi due provvedimenti: il Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2023-2025 - con 27 voti a favore e 10 contrari - e il Bilancio di previsione finanziario del Consiglio regionale 2023-2025. Nel chiudere la seduta, il presidente Antonello Aurigemma ha ricordato la convocazione per domani mattina, giovedì 30 marzo, a partire dalle ore 9.30, di tutte le commissioni consiliari, per il loro insediamento e l'elezione dei rispettivi presidenti e vicepresidenti.

Codici: "Chiediamo alla magistratura di fare luce sulla morte a Roma della mamma di 42 anni"

"Morta dopo un intervento alla tiroide, vogliamo chiarezza"

Due operazioni nel giro di 24 ore, la seconda per rimediare alla prima che non avrebbe dato gli esiti sperati. Un intervento all'apparenza banale alla tiroide si è rivelato fatale per una mamma di 42 anni, deceduta nei giorni scorsi all'ospedale Sant'Andrea di Roma. Ora si attende l'intervento della magistratura per fare piena luce su una vicenda che ha distrutto una famiglia e lasciato attonita un'intera comunità, quella di Civitella Roveto, paese natale della donna, da dove il Sindaco e l'amministrazione comunale hanno voluto inviare un messaggio di cordoglio e di vicinanza. Un sentimento condiviso dall'associazione Codici, che ha deciso di intervenire con un esposto alla Procura affinché venga verificato l'operato dei medici e della struttura. "Un intervento di routine è finito in tragedia - afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - ed è chiara e comprensibile la volontà dei parenti di capire cosa è successo. È doveroso fare chiarezza. Bisogna ricostruire le varie fasi del ricovero e, in particolare, le due operazioni. Dalle prime ricostruzioni, l'operazione era programmata, sembrava fosse riuscita e la donna lamentava soltanto un fastidio alla gola. Poi la situazione è improvvisamente precipitata, tanto da rendere necessario un secondo intervento che, però, non ha salvato la vita alla paziente. Che cosa è andato storto? Come si è potuti arrivare a questo tragico epilogo? Sono alcune delle domande a cui la magistratura deve dare una risposta. Se c'è stato un errore da parte dei medici, allora devono emergere i nomi di chi ha sbagliato affinché venga fatta giustizia. Un atto doveroso di fronte al dramma che si è consumato".

Irpef, Mattia: "superare contrapposizioni per trovare soluzione tecnica che eviti un salasso per le famiglie"

"In relazione alle misure sull'aliquota dell'addizionale Irpef, contenute nella proposta di legge di stabilità regionale 2023, credo che si debbano superare le contrapposizioni prettamente politiche ed avviare una interlocuzione con il Governo nazionale al fine di rendere rinegoziabili i mutui contratti dalla Regione Lazio sulle anticipazioni di liquidità. In questo modo riusciremo a congelare il rimborso della quota capitale a carico della Regione ed evitare un

aumento dell'Irpef che sarebbe un salasso per le famiglie". Lo ha detto la consigliera Eleonora Mattia (Pd); presidente del Corecoco, nel suo intervento in aula alla Pisana precisando: "Siamo un'opposizione responsabile e vogliamo contribuire a trovare una soluzione che tuteli i cittadini. Il percorso è reso possibile dalla legge di bilancio 2022/2024 che, modificando il regime della non rinegoziabilità delle anticipazioni di liquidità, consente allo Stato di rinegozia-

re anche queste, a determinate condizioni, assimilando così il trattamento giuridico delle anticipazioni a quello dei mutui, di regola rinegoziabili". "Già nel 2022 - aggiunge Mattia -, in diverse circostanze, la Regione ha proceduto alla rinegoziazione di alcuni dei contratti di anticipazioni di liquidità, che rientrano nei presupposti di, ottenendo tassi di interesse più bassi e l'allungamento del piano di ammortamento, con conseguente riduzione della spesa per inte-

ressi. La sospensione di questo cospicuo pagamento pluriennale è stata recentemente prorogata al 31 dicembre 2023. Il suo ammontare risulta "congelato" dall'esercizio 2017, hanno posticipato al 2024 la decorrenza del rimborso della quota capitale residua sino al 2050, proprio per effetto dell'allungamento di cinque dei nove piani di ammortamento dei contratti di anticipazione di liquidità".



Fabrizio Santori (Lega): "I numeri dimostrano come Gualtieri sia schiavo dei Centri Sociali"

"Le case popolari devono essere assegnate a chi è in graduatoria, ma l'amministrazione Pd preferisce gli abusivi e l'assessore Zevi gioca a fare il prestigiatore con i dati: dei soli 350 alloggi che sono stati assegnati in quasi un anno e mezzo, solo 140 sono andati ai cittadini iscritti alle graduatorie, e ben 210 sono finiti in mano ad ex occupanti abusivi. Ergo: poco più di un centinaio di case sono state destinate agli aventi diritto, mentre la massima parte è andata a chi della legge se ne infischia. I numeri del servilismo ai centri sociali di Zevi e Gualtieri sono sotto gli occhi di tutti". Lo dichiara in una nota il capogruppo della



Lega in Campidoglio Fabrizio Santori, a proposito dell'emergenza alloggiativa a Roma. "Per approfondire questi dati la Lega ha chiesto che la Procura indaghi

su questi loschi intrecci tra la sinistra e i movimenti per le 'okkupazioni', che sono diventate un serbatoio di voti imprescindibile per il Pd e company. È necessario fare chiarezza, la malafede ormai evidente del sindaco Gualtieri e della sua maggioranza non può continuare a prendersi gioco della legge e del diritto alla casa", riafferma Santori. "L'amministrazione dimostri di governare secondo le regole di un paese civile: dia una casa, presto, a chi è in regolare lista di attesa, rispettando la legge e tutelando i cittadini onesti, senza sprecare risorse a 'dialogare' con gli occupanti abusivi", conclude.

Mobilizzazione nazionale Edili, Sce Campidoglio: sabato in piazza al fianco dei lavoratori

"Aderiamo alla giornata di mobilitazione nazionale dei lavoratori dell'edilizia indetta da Fillea Cgil e Feneal Uil per il prossimo 1° aprile. A Roma si terrà uno dei 5 eventi in programma a livello nazionale, a partire dalle ore 9.30 in piazza San Giovanni Bosco a Cinecittà, un luogo di periferia urbana, come per le altre manifestazioni previste. Siamo al fianco della mobilitazione contro le scelte del governo sui bonus edilizi, che secondo i sindacati mettono a rischio oltre 100 mila posti di lavoro, e quelle sul nuovo codice degli appalti, che rendono più difficile la tutela dei lavoratori in particolare su salute, sicurezza e parità di trattamento. Avevamo già espresso la nostra preoccupazione per le gravi ripercussioni delle scelte del governo sul settore dell'edilizia in una mozione presentata in Assemblea capitolina e approvata dall'Aula. Sabato saremo in piazza per manifestare la nostra solidarietà ai lavoratori". Lo dichiarano i consiglieri capitolini Alessandro Luparelli e Michela Cicculi del Gruppo Sinistra Civica Ecologista

La storica manifestazione fondata da Enrico Castiglione arriva alla XXVI edizione Festival di Pasqua: russi e ucraini per la Pace

Al Pantheon dal 1° Aprile al 28 Maggio una serie di concerti gratuiti nelle Chiese di Roma

Il Festival di Pasqua, la prestigiosa manifestazione di spettacolo fondata nel 1998 da Enrico Castiglione, grande ambasciatore della musica e dell'opera italiana nel mondo come regista e scenografo di teatro musicale, giunge quest'anno alla sua ventiseiesima edizione consecutiva, offrendo a Roma dal 1° Aprile al 28 Maggio 2023 la sua tradizionale programmazione concertistica di Musica Sacra durante la Settimana Santa della Pasqua, nelle più importanti e monumentali chiese e basiliche della capitale e sempre ad ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili. Dopo esser stato il primo festival della città di Roma ad esser ripartito con la presenza del pubblico ai propri concerti all'indomani della lotta contro la pandemia da Covid-19, l'intera programmazione del Festival di Pasqua si svolgerà nel suo periodo tradizionale con un'attesissima XXVI edizione tutta dedicata alla Pace, tema dominante mai scontato, la cui ricerca è sempre più difficile, e della Solidarietà, sempre mai del tutto sufficiente, con una serie di iniziative speciali che culmineranno in occasione del Concerto della Domenica di Pasqua trasmesso come da tradizione dalle maggiori reti televisive internazionali. La XXVI edizione del Festival di Pasqua avrà dunque il suo inizio solenne Sabato 1° Aprile, alle ore 18.30, con il Concerto Inaugurale che si svolgerà nella monumentale cornice del Pantheon di Roma sotto il patrocinio del Perinsigne Capitolo della Basilica di Santa Maria ad Martyres Pantheon di Roma e che vedrà la partecipazione del prestigioso Coro della Cappella Musicale del Pantheon e



l'Ensemble di Ottoni del festival di Pasqua sotto la direzione di Michele Loda: in programma il rarissimo repertorio della musica gregoriana e polifonica, arricchito da brani anche come il celebre "Te Deum" di Marc-Antoine Charpentier, insieme a pagine di autori come Giovanni Gabrieli, Tomas Luis de Victoria, Henry Purcell, Georg Friedrich Händel, Antonio Lotti. In serata, alle ore 20.30, secondo Concerto alla Basilica dei Santi Dodici Apostoli, con l'organista Silvano Frontalini, che oltre a brani di Johann Sebastian Bach e di Pëtr Il'ič Čajkovskij eseguirà brani di Sergej Rachmaninov, di cui quest'anno ricorre il 150° anniversario della nascita, nato proprio il 1° Aprile 1873. Subito dopo la giornata inaugurale, che rappresenta un momento di particolare invocazione della pace, il Festival di Pasqua 2023 inizia la propria intensa attività concertistica della Settimana Santa con numerosi appuntamenti, tra cui la Domenica delle Palme 2 Aprile con il Concerto dell'Ensemble del Festival di

Pasqua nella bellissima Chiesa di San Silvestro al Quirinale, che di rado ospita concerti, proponendo alle ore 18.30 un repertorio godibilissimo di musica sacra con musiche di Tommaso Albinoni, Antonio Vivaldi, Pietro Mascagni, Vincenzo Bellini e Giuseppe Verdi. Mercoledì 5 Aprile, nella bellissima Basilica di San Crisogono a Trastevere, il "Concerto per la Pace" vedrà la Schola Cantorum e l'Orchestra del Festival di Pasqua, insieme al Coro della Cappella Giulia della Basilica di San Pietro, eseguire il Requiem di Gabriel Fauré insieme a pagine di musica sacra di Sergej Rachmaninov in occasione del 150° anniversario della nascita del grande compositore russo. A dirigere, sul podio, troveremo il direttore d'orchestra Stefano Sovrani, coadiuvato dal soprano Sarah Agostinelli e dal baritono Giorgio Carli. La XXVI edizione del Festival di Pasqua entrerà poi nel vivo della sua programmazione con i tradizionali concerti della Settimana Santa che da

oltre vent'anni costituiscono il cuore della sua attività. Tra i tanti appuntamenti di musica sacra, numerosi saranno i concerti per organo dedicati all'esecuzione integrale della musica di Johann Sebastian Bach e di Sergej Rachmaninov, con il ritorno di un'organista d'eccezione come Silvano Frontalini, nonché all'esecuzione dei tradizionali mottetti di Giovanni Pierluigi da Palestrina nel Triduo Pasquale del giovedì, venerdì e sabato santo, con il Coro della Cappella Giulia della Basilica di San Pietro guidato dal decano Mons. Pablo Colino, che offriranno un cammino spirituale all'interno della Musica Sacra sempre molto seguito e partecipato. Il Festival di Pasqua sarà nuovamente la prima manifestazione al mondo a far suonare insieme musicisti ucraini e russi riuniti eccezionalmente a Roma per i concerti della Settimana Santa nell'Orchestra del Festival di Pasqua, "grazie alla nostra programmazione e allo splendore della Musica Sacra ispirata al Cristianesimo voglia-

mo ancora una volta dimostrare che la musica è per eccellenza l'unico linguaggio universale che può unire e non disunire - come ha dichiarato lo stesso Enrico Castiglione - perché in questo mondo sempre più arido e sterile la musica ci insegna che si può e si deve essere tutti fratelli, tutti amici e non nemici. Per questo motivo ho voluto che qualche quest'anno la nostra Orchestra fosse formata non solo da valenti musicisti italiani, che soprattutto anche da musicisti ucraini e russi come modello di fratellanza e di pace. Una presenza dal forte impatto emotivo e simbolico, a testimoniare ancora una volta che si può suonare insieme in piena armonia di sentimento e di partecipazione all'insegna della straordinaria musica che grandi compositori d'ogni epoca hanno scritto come testimonianza di bellezza, di amore e di trascendentale". Il tradizionale "Concerto di Pasqua", che da 26 anni rappresenta l'evento di punta dell'intera manifestazione, si svolgerà nella maestosa cornice della Basilica di Sant'Andrea della Valle Domenica 9 Aprile 2023, alle ore 20.30, e si avvarrà eccezionalmente di un'orchestra formata da musicisti russi ed ucraini, riuniti sotto la direzione di Stefano Sovrani, con la partecipazione del soprano olandese di origini americane Lisa Houben, star della musica lirica internazionale, con la regia televisiva dello stesso Enrico Castiglione e la valorizzazione di Urban Vision. "Siamo molto felici di sostenere il Festival di Pasqua per questa edizione 2023 - ha dichiarato Gianluca De Marchi, amministratore delegato della Urban Vision - un

evento che in 26 anni di attività è diventato un appuntamento unico e importante per la città di Roma. Urban Vision è da sempre vicina a questo tipo di manifestazioni, poiché in linea con il nostro impegno di restituire bellezza alle città e soprattutto ai cittadini che la vivono. In questo senso, c'è una grande affinità con il Festival di Pasqua poiché, nel tempo, ha riportato in vita attraverso la musica uno straordinario patrimonio artistico custodito nella Capitale, quello del Cristianesimo, che ne rappresenta identità e storia". Il "Concerto di Pasqua" offrirà un vasto repertorio di arie e brani di Musica Sacra tra i più popolari ed amati, come quelli di Antonio Vivaldi, Johann Sebastian Bach, Wolfgang Amadeus Mozart, Alessandro Stradella, Georges Bizet, Pietro Mascagni, Giacomo Puccini e sarà a tutti gli effetti un "Concerto per la Pace" dalla forte valenza simbolica, che si avvale quest'anno degli auspici della Commissione Cultura della Camera dei Deputati presieduta dall'On. Federico Mollicone. Infine, non poteva mancare un omaggio ancora più imponente al 150° anniversario della nascita di Sergej Rachmaninov, che è stato molto attivo nel comporre Musica Sacra, con l'esecuzione della celeberrima Veglia per tutta la notte op. 37 nella Basilica di Sant'Andrea della Valle per il "Concerto di Pentecoste" del 28 Maggio 2023, evento speciale che concluderà ufficialmente la XXVI edizione del Festival di Pasqua. La Schola Cantorum del Festival di Pasqua, il Coro della Cappella Giulia e l'Orchestra del Festival di Pasqua saranno diretti da Colin Attard.



DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Ucraina: i palloni della FIGC per i bimbi sfollati a Leopoli

La missione umanitaria in Ucraina coordinata dal francescano padre Enzo Fortunato con Angelo Chiorazzo di Auxilium e Adriano Rocucci della Comunità di Sant'Egidio, ha fatto tappa a Leopoli. E alla cittadella degli sfollati, a una manciata di chilometri fuori dal centro cittadino, la delegazione ha fatto visita ai bambini. Il centro, costituito da containers, conta un migliaio di posti letto. Vi alloggiano famiglie provenienti dalle diverse aree dell'Ucraina interessate dal conflitto. Ai bambini, circa quattrocento, sono stati donati i capi di abbigliamento



della Nazionale Italiana di calcio e palloni forniti dalla Figc per questa missione. Inizialmente intimiditi, i piccoli

poi si sono sciolti in sorrisi e abbracci per gli operatori della cooperativa Auxilium che si occupavano della distribuzione. "I valori dello sport servono a creare amicizia e fraternità. Questi bambini non dimenticheranno mai di aver ricevuto un gesto di affetto dal nostro paese", ha detto Chiorazzo. Padre Enzo Fortunato ha portato anche i doni inviati da Papa Francesco: corone di rosari, libri illustrati sulla vita di Gesù e le immaginetto con gli auguri di Pasqua. "Porto la carezza del Papa ai bambini e a tutte le persone che soffrono: Dio non è crudele, Dio coccola. E' l'uomo, che quando si sente Dio diventa crudele", ha ribadito ai bambini. Ma prima di andare via è sceso in campo, disputando una partitella amichevole - con il saio - mista tra la delegazione e i ragazzi della cittadella.

L'evento ha visto protagonista la solidarietà con la raccolta fondi "Prendiamoci per Mano" Gran Gala delle Margherite, XXXIII Edizione

Sabato scorso hanno partecipato più di 320 persone del mondo economico, imprenditoriale, delle istituzioni, della stampa nazionale e dello spettacolo

L'attesissimo "Gala delle Margherite", manifestazione storica giunta alla 33° edizione, è ritornato in scena con grande successo, sabato 25 marzo, arricchito dalla presenza di più di 320 persone del mondo economico, imprenditoriale, delle istituzioni, della stampa nazionale e dello spettacolo, per una serata di divertimento e solidarietà. Padrona di casa Bianca Maria Caringi Lucibelli, instancabile organizzatrice del più famoso gala dinner capitolino, che dal 1987 realizza e promuove ogni anno a primavera questa straordinaria serata di beneficenza. In continuità storica con gli anni precedenti, l'evento si è svolto nella magica sede dell'Hotel The Westin Excelsior di Via Veneto a Roma. "Il volontariato è una parola inflazionata in questi ultimi anni e non tutti siamo in grado di coglierne il vero significato, quello da me interpretato è qualcosa che viene dalla parte più profonda dell'anima, per essere utile in minima parte come un petalo di margherita che a sua volta forma il fiore a me tanto caro", afferma la Signora Lucibelli, che nella sua vita ha ricevuto autorevoli riconoscimenti, tra cui spicca la Medaglia d'Oro, conferita dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, al Gala delle Margherite. Preziosa onorificenza



che Bianca Maria Caringi Lucibelli ha poi donato all'Istituto Leonarda Vaccari. Come charity partner della serata è stata scelta Fondazione Mediolanum, impegnata per tutto il 2023, con la raccolta fondi annuale "Prendiamoci per mano", che ha lo scopo di contrastare emarginazione e povertà insieme a SOS Villaggi dei Bambini, Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e Associazione CAF Onlus. L'obiettivo della campagna

solidale è di aiutare 241 famiglie, socialmente fragili e con minori, rafforzandole nella loro capacità genitoriale al fine di prevenire le cause che portano alla separazione dei legami familiari. "Ognuno di noi può fare qualcosa per gli altri, anche un semplice sorriso è in grado di illuminare una giornata buia. La nostra Mission è di educare alla libertà, affinché i bambini di oggi possano essere gli adulti liberi di domani", afferma Sara Doris, vicepresidente di Banca



Mediolanum e presidente di Fondazione Mediolanum che nasce nel 2001 con l'obiettivo di sviluppare le principali attività in ambito sociale del Gruppo bancario Mediolanum. Dal 2005 si concentra su progetti dedicati all'infanzia in condizione di disagio in Italia e nel Mondo, bilanciando le proprie risorse fra i seguenti ambiti: assistenza, scuola, sanità, ricerca, diritti. Ad impreziosire l'importante Gala, come ogni anno, la

presenza di artisti che si sono esibiti dopo l'aperitivo e prima della cena. Quest'anno ad aprire la serata la meravigliosa voce e l'eleganza del soprano Rossana Potenza ed il tenore Augusto Celsi, voce potente, accompagnati al pianoforte dal maestro Marco Ricciotti. A seguire, Donatella Pandimiglio, che ha rapito l'attenzione degli ospiti con la sua straordinaria esibizione, portando in scena un breve estratto dal suo ultimo concerto tributo a Barbra Streisand dal titolo "Timeless Barbra", già presentato a Roma nel 2022, sia in estiva che in teatro, e che presto andrà in tour. La Pandimiglio è stata affiancata da un grande performer del panorama del musical italiano, Simone Sibillano. Il programma artistico si è concluso con la giovane artista Azzurra Lucibelli, in arte Zua, dal talento vocale eccezionale. La sua voce ha un suono caldo e ritmico e le sue movenze sono intrise di eleganza e femminilità. Un evento che racchiude tanta passione e dedizione, che Bianca Maria Caringi Lucibelli ha sempre dimostrato, trasmettendo il forte messaggio che tutti noi possiamo contribuire, sia pur in minima parte, a porre l'attenzione su quanti sono meno fortunati di noi.

Desideri (dc): "Lezione di accoglienza e solidarietà che in particolare il sud Italia sta dando all'Europa"

"Proprio nel momento in cui il governo Meloni cerca nei fatti di scaricare sui Sindaci Italiani la responsabilità degli enormi ritardi nelle procedure di messa a terra del P.N.R.R., ed altresì il presidente del Consiglio dei Ministri Meloni, al di là della narrazione dei "media amici", non è riuscita in concreto, forse per l'isolamento in cui l'Italia si trova in UE in questo momento, a far capire all'Europa che il problema delle migrazioni necessita di politiche comuni a sostegno dei paesi di primo approdo nell'area del Mediterraneo; i nostri sindaci, avamposti di un paese che ancora oggi fatica ad essere - almeno per alcuni aspetti - concretamente tale, dimostrano che le comunità

che rappresentano sanno essere molto più solidali, accoglienti e ospitali, nella realtà dei fatti, di quanto non lo siano i politici nazionali che pro tempore rappresentano la nostra Penisola; è quanto ha dichiarato Fabio Desideri, portavoce e coordinatore politico nazionale della Democrazia Cristiana. I comportamenti dei primi cittadini e delle comunità di: Lampedusa, Cutro, Siracusa, Catania, Pozzallo, Palermo, Bari, Brindisi, Taranto, Salerno, Corigliano Calabro, Vibo Valentia, Cagliari etc., solo per fare qualche esempio, che in quest'ultimo periodo hanno visto quadruplicare gli sbarchi verificatisi nel sud Italia, sono la dimostrazione concreta e reale di

quell'Italia che la politica nel suo complesso, negli ultimi decenni, non è riuscita più né ad interpretare né a rappresentare adeguatamente. La disponibilità, la solidarietà ed anche l'emozione di tanti italiani ed italiane in particolare del sud del nostro paese, soprattutto di fronte ai drammi verificatisi in prossimità delle nostre coste, a seguito dei flussi di migrazione, sono la prova tangibile, da esibire a tutti, che noi siamo - con i nostri pregi e difetti - sempre e comunque "brava gente", la quale fa della solidarietà verso il proprio prossimo un modello di vita concreta. Questo nella quotidianità di tutti i giorni gli italiani lo dimostrano, nei fatti concreti, a tutta la

politica europea; ha aggiunto Desideri. La Democrazia Cristiana, proprio per queste ragioni, sollecita il governo, ed in particolare il presidente del Consiglio dei Ministri, affinché tenga sempre presente che i Sindaci dei nostri comuni sono l'avanguardia del "sistema Stato Italiano", e per tale ragione necessitano di tutto l'aiuto possibile, sia per la gestione dei problemi correlati alle dinamiche dei flussi migratori, sia per i temi correlati alla "messa a terra" delle opere del P.N.R.R. ed anche per tante altre questioni che per brevità in questa sede non elenchiamo", ha continuato Desideri. "Ci permettiamo però di ricordare a chi nella sua azione politica persegue un'autonomia differenziata per le regioni italiane che la nostra penisola con un centro-sud lasciato a se stesso, ed un nord Italia a "trazione diversificata", non può in alcun modo fare bene al nostro paese ed è opportuno che il governo lo tenga ben presente", ha concluso Desideri.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



I limiti di velocità scendono a 30 chilometri orari. Ricorso al Tar da parte dell'ass. Acdc Viabilità a Cerveteri, che disastro!

I cittadini protestano, il Comune tace. Bucchi (FdI): "Le strade sono di proprietà comunale"

Il capogruppo di Fratelli d'Italia Luigino Bucchi, in occasione dell'ultimo consiglio comunale con un'interpellanza condivisa anche dai consiglieri di minoranza, Salvatore Orsomando, Lamberto Ramazzotti, Giovanni Moscherini e Emanuele Vecchiotti, è tornato ancora una volta a testimoniare lo stato disastroso in cui versano ormai da tempo molte strade di Cerveteri. Si tratta di alcuni tratti di strada nel centro urbano della città come spesso denunciato e documentato quotidianamente anche da diversi cittadini attraverso i social e di molte strade extraurbane ex Arsial (Agenzia Regionale per lo sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio) cedute teoricamente al comune di Cerveteri nel 1999 in virtù dell'art.53 della Legge n° 7 dello stesso anno come ricordato nel dibattito in aula dallo stesso Bucchi che ha citato tra l'altro anche una lettera inviata da Arsial al comune di Cerveteri il 27 gennaio 2011 registrata con il protocollo n° 3100. Alla lettera in questione, nella quale il comune di Cerveteri con un'ordinanza sindacale, la n° 55 e la n°56 del 29/10/2010, chiedeva un intervento urgente per il ripristino, consolidamento ed apposizione di segnaletica sulle strade ubicate nel territorio comunale, l'Arsial rispondeva: - "...che la Regione Lazio ha tentato più volte di stabilire per legge il passaggio delle infrastrutture di trasformazione fondiaria agli enti locali, fino all'emanazione della legge regionale 7/99 che né stabilisce, in



forma definitiva, il trasferimento coattivo ai comuni. In ossequio alla richiamata legge regionale 7/99, Arsial ha disposto con proprie deliberazioni, di cedere ai comuni, a titolo non oneroso, tutte le infrastrutture stradali, tra le quali quelle ubicate nel comune di Cerveteri, località Pian della Carlotta, Casetta Mattei, I Terzi ecc. In base al combinato della legge e delle norme contenute nel R.D. 215/1933 sopra citate, i comuni non possono rifiutarsi di assumersi la proprietà, né i compiti di manutenzione delle strade interpoderali, realizzate a suo tempo dall'Ente Maremma, che siano state aperte al pubblico transito generale. Si osserva, inoltre che, non esistendo alcuna norma di legge che obblighi tuttora l'Arsial a mantenere indefinitamente le strade interpoderali, con

spese a proprio carico, ed atteso l'obbligo di trasferimento disposto dalla legge 7/99, la manutenzione della maglia viaria realizzata dall'Ente Maremma, che ha assunto funzioni di pubblico passaggio, non può gravare che sull'Amministrazione comunale...! "In pratica, un vero calvario per gli abitanti - dichiara il consigliere Bucchi - che si vedono costretti a percorrere tutti i giorni queste strade che a distanza di 70 anni dalla loro realizzazione, e nonostante leggi al riguardo come sopra specificato, sono ancora oggetto di un continuo scaricabarile tra Arsial, Regione Lazio e amministrazione comunale. Comune che oltre a non rispondere alle petizioni, lettere e proteste dei cittadini, secondo l'assessore ai lavori pubblici per il momento non sarebbe intenzionato ad accollarsi la manutenzione delle strade in questione con la conseguenza che gli interventi di riparazione non andranno oltre l'urgente rattoppo di qualche buca qua e là. Come se non bastasse - aggiunge Bucchi a margine del consiglio comunale - sulle strade che attraversano il territorio comunale di competenza di città metropolitana di Roma a causa del disastroso manto stradale i limiti di velocità sono stati rivisti al ribasso passando da 70km/h a 30km/h creando ulteriore disagio agli utenti. Stessa situazione nei tratti di strada provinciale che attraversano i centri urbani dove la manutenzione è del comune che non intervenendo in tempi certi si è prontamente adegua-

to ai provvedimenti presi da Città Metropolitana di Roma abbassando i limiti di velocità a 30km/h anche su quei tratti".

Intanto la Acdc si dice contraria al provvedimento di Città Metropolitana

"I soldi per rifare l'arteria e metterla in sicurezza non ci sono, e così temporaneamente su quelle strade, Città Metropolitana ha deciso di abbassare il limite di velocità a 30 chilometri orari. Le strade interessate sono: Braccianese dal km 0, al km 9+320, dal km 10+200 al km 20+000, dal 20+675 al km 21+400 e dal km 26+060 al km 33+330 (fine competenza); Palidoro Crocicchie, dal km 0 al km 14+000; Strada Provinciale 4/C Statua dal km 0 al km 3+ 660 e dal KM 5 +400 al km 11+ 233 (fine tratto); Strada Provinciale 4/A Settevene Palo II dal km 0 + 500 al km 14 + 300 e dal km 16+ 500 al km 17+ 746 (fine tratto). Una decisione che ha subito fatto discutere con automobilisti e residenti contrari a questa scelta. E ora ad opporvisi è anche l'associazione Acdc che ha deciso odi presentare un ricorso al Tar e un esposto denuncia. A essere interessati sono soprattutto i comuni di Fiumicino, Cerveteri, Anguillara Sabazia, Bracciano, Manziana, Canale Monterano e il 14esimo e 15esimo Municipio di Roma. E dall'associazione lanciano l'invito: chiunque voglia aderire può contattare il numero whatsapp 3248341744 o scrivendo a associazionecentraleacdc@gmail.com".

Quel disastro ponte di via Rimessa Nuova tra Ladispoli e Cerveteri



Buche e smottamenti, carreggiata stretta, strani rumori al passaggio dei mezzi pesanti. Sale la preoccupazione degli automobilisti per il ponte che sorvola l'autostrada in via della Rimessa Nuova al confine tra Ladispoli e Cerveteri. Il piccolo cavalcavia è ricoperto di crateri, mancano parti di asfalto, la mancanza di manutenzione rende complicato il transito dei veicoli che debbono oltretutto procedere a senso unico alternato. La vicenda non è nuova, da tempo arrivano segnalazioni alle due amministrazioni comunali sulla necessità di effettuare i lavori di ripavimentazione del ponte di via Rimessa Nuova prima che la situazione possa aggravarsi. Da anni, però, Ladispoli e Cerveteri si rimbalzerebbero la competenza territoriale del cavalcavia che delimita il confine. Una sorta di terra di nessuno abbandonata nel degrado, costellata da un selciato ormai al limite della percorribilità nonostante ogni giorno vi transitino centinaia di automobili e mezzi diretti nelle campagne. La storia del ponte affonda le radici alla fine degli anni sessanta quando fu edificato dopo l'apertura dell'autostrada Roma - Civitavecchia. «Tutta la rete viaria rurale attorno a via Rimessa Nuova - spiega il consi-



gliere comunale ed ex sindaco di Cerveteri, Lamberto Ramazzotti - era considerata strada di vicinato.

Con la dismissione da parte dell'Ente Maremma di molte arterie di campagna, le competenze

sono passate ai comuni. A quanto si apprese all'epoca, il ponte apparterebbe al territorio di Cerveteri che dovrebbe provvedere ai lavori di ristrutturazione. All'amministrazione di Ladispoli spetterebbe il compito di asfaltare la strada fino all'ingresso sul ponte. Le preoccupazioni degli automobilisti sono legittime, il selciato è inesistente, si rischiano incidenti ogni giorno, oltretutto su un passaggio molto stretto ed inadeguato per i veicoli odierni. Sarebbe il caso che i comuni di Cerveteri e Ladispoli si mettessero d'accordo, avviassero i lavori di ristrutturazione del cavalcavia, mettendo l'opera pubblica in sicurezza. Recenti e tragici fatti hanno dimostrato che la mancanza di manutenzione può provocare disastri. Se necessario, porteremo alla discussione del Consiglio comunale una specifica mozione per chiedere al sindaco Elena Gubetti come intenda affrontare una questione che riguarda direttamente l'incolumità dei cittadini e la sicurezza della circolazione stradale a Cerveteri». La zona di via Rimessa Nuova, oltre che per il disastroso manto stradale del ponte, è più volte salita agli onori delle cronache per colpa degli incivili che, approfittando dello stato di abbandono, hanno spesso creato discariche abusive. Nella folta vegetazione attorno al cavalcavia appaiono rifiuti di ogni genere, materiali ingombranti e resti di lavori edili. Sulla strada, peraltro, si affaccia anche un cantiere abbandonato da alcuni mesi che sovente diventa teatro di raid vandalici favoriti dalla totale mancanza di illuminazione nella zona.

in Breve



Via della Mortella località Cornacchiola a ridosso della Banditaccia

Sembra incredibile, ma ci troviamo a poche decine di metri dalla Necropoli Etrusca della Banditaccia, Sito Unesco, patrimonio mondiale dell'umanità. È l'ennesimo esempio di inciviltà e di degrado sociale. Un gigantesco cumulo di rifiuti cresce quotidianamente in via della Mortella. La località conosciuta con il nome di Cornacchiola si trova, come detto, a ridosso della Banditaccia, il che ci fa sorgere un dubbio: possibile che nessuno si sia accorto di questa discarica abusiva che cresceva giorno dopo giorno e che non è neanche molto nascosta? Chiediamo che qualcuno intervenga. Inutile dire che certe fotografie non vorremmo mai pubblicarle, ma è bene evidenziare certe sciagure affinché qualcuno magari si riconosca tra i rifiuti e abbia un minimo di rimorso di coscienza.

Nell'ultima seduta di Consiglio comunale approvato l'atto fondamentale per lo sviluppo Variante al PRG, importante passo in avanti

Il Sindaco Grando: "Pubblicato l'avviso per dare inizio alla fase di consultazione sulla Vas"

L'Amministrazione comunale comunica che, nella seduta che si è svolta lo scorso 23 marzo, il Consiglio comunale ha approvato un importante atto riguardante la Variante Generale al PRG. Nello specifico, è stato preso atto di tutta la documentazione relativa alla VAS (Valutazione Ambientale Strategica) e dei relativi allegati. A seguire, ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs. 152/2006, la Dirigente dell'Area Tecnica Architetto Vanessa Signore ha pubblicato un avviso per dare avvio alla fase di consultazione prevista per legge. Quindi, entro il termine di quarantacinque giorni dalla pubblicazione dell'avviso succitato, chiunque può prendere visione della documentazione e presentare proprie osservazioni in forma scritta all'autorità competente. "Siamo molto soddisfatti del lavoro svolto - ha commentato il sindaco Alessandro Grando - e per questo ringrazio l'architetto Vanessa Signore e i professionisti esterni che hanno supportato l'Ufficio tecnico del Comune. La Variante al Piano Regolatore



Generale è uno strumento fondamentale per proseguire la crescita sociale ed economica di Ladispoli. I cittadini attendono da troppo tempo la conclusione di questo iter e noi stiamo facendo tutto ciò che è necessario per portarlo a compimento". Di seguito l'avviso pubblico: "Valutazione Ambientale Strategica - Comunicazione di avvio della Consultazione. L'Amministrazione del Comune di Ladispoli AREA III, comunica l'avvio, ai sensi degli artt. 13 comma 5 e 14 del D.lgs. 152/2006, della fase di consultazione per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) del piano:

"Variante Generale al Vigente Piano Regolatore adottata con D.C.C. n.15/2010 en.16/2010 a seguito esame osservazioni, adeguamento al P.T.P.R. e riduzione peso insediativo". La richiesta di istanza di avvio della procedura di Valutazione Ambientale Strategica è stata presentata presso l'Autorità Competente, Regione Lazio con nota protocollo numero 51709 dell'11.11.2021 acquisita in pari data al protocollo numero 922367. Il piano è localizzato nel territorio di Ladispoli e prevede: "..... una "procedura" - "processo" - che discende dal diritto comunitario - Direttiva2001/42/CE, detta

Direttiva VAS, entrata in vigore il 21 luglio 2001, che nella legislazione nazionale è stata recepita nel D.lgs. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.. Parte Prima, Titolo II - La Valutazione Ambientale Strategica - oltre che in varie legislazioni regionali di settore inerenti le norme sul "governo del territorio". Si tratta di un "processo", volto ad assicurare che, nella formazione ed approvazione di un piano/programma e/o loro varianti, siano presi in considerazione in modo adeguato gli impatti significativi sull'ambiente che prevedibilmente potranno derivare dall'attuazione dello stesso. La procedura è "preordinata a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani e programmi siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione...." Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.lgs. 152/2006 il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997".

Cecchini: "Al Centro Anziani di via Trapani arriva il corso sulla lingua dei segni italiana"

"Abbatte il muro che impedisce l'integrazione tra le persone sorde e la realtà che li circonda. Era uno degli obiettivi dell'Amministrazione comunale per proseguire nel processo di inclusione e favorire gli scambi di relazione". Con queste parole Marco Cecchini, delegato del sindaco Grando al Progetto "Ladispoli, una città che sa ascoltare", ha annunciato che venerdì 31 marzo presso il Centro Anziani di via Trapani prenderà il via un corso di formazione sulla Lingua dei Segni Italiana (LIS). "Il corso - ha proseguito Cecchini - è rivolto agli anziani che frequentano il Centro di via Trapani assegnato in condivisione, da alcuni mesi, come punto di aggregazione anche per le persone sorde. Verranno insegnati i segni per arrivare ad una comunicazione base affinché ci possa essere una inclusione tra sordi e udenti. Un ringraziamento particolare alla docente LIS Laura Giangreco Marotta che ha regalato il corso che si terrà presso il Centro Anziani di via Trapani". Lo scorso maggio il Comune di Ladispoli ha attivato "App Municipium" in collaborazione con "Emergenza Sordi" associazione presieduta da Luca Rotondi. Questa app consente alle persone sorde di poter contattare in tempo reale la Polizia locale in totale autonomia, per qualsiasi emergenza.

Controlli ai camper in sosta al parcheggio della stazione

Cresce il numero di roulotte e camper nel parcheggio della stazione di Ladispoli: i cittadini hanno iniziato a segnalare il fenomeno alle Forze dell'Ordine che sono intervenute per controllare. Gli agenti del Commissariato di via Vilnius agli ordini del vicequestore Federico Zaccaria hanno effettuato dei controlli nell'area ormai invasa da clochard e mezzi abitativi di fortuna come riporta Civonline. Una situazione che è facilmente identificabile col termine di baraccopoli: si parla di oltre trenta

persone che occupano l'area. La Polizia è intervenuta per verificare i documenti dei presenti, ma non sarebbero emerse delle situazioni di illegalità. Alcuni di loro si recano a Roma col treno per poi tornare la sera. Il Comune aveva promesso di trovare una soluzione impiegando i fondi del Pnrr, come più volte garantito dal delegato alle politiche sociali Fiovo Bitti. Il disagio è dato, oltre che dalla situazione di degrado, anche dalla riduzione di posti auto nel parcheggio che crea notevoli problemi ai

pendolari che non riescono a parcheggiare per poter prendere il treno. Gli agenti hanno poi eseguito un controllo dentro la stazione di Ladispoli dove si sono accampati un certo numero di clochard protagonisti nelle ultime settimane di situazioni di tensione e di incidenti con altri cittadini. Diversa la situazione in via del Tritone a Marina di Palo dove i camper, una ventina, sarebbero di turisti che non riuscendo a trovare un'area attrezzata si sarebbero fermati nell'area.

Il "re dell'orto" in bella mostra su Rai3. Focus sull'ortaggio di stagione dalle mille proprietà

Il Carciofo di Ladispoli ad Elisir

La bontà del Carciofo romanesco di Ladispoli in primo piano ad Elisir, lo storico spazio quotidiano dedicato alla medicina di Rai 3, condotto da Michele Mirabella, benedetta Rinaldi e Francesca Parisella. Nell'approfondimento della puntata del 23 marzo scorso è andato in onda il servizio girato nelle campagne di Ladispoli, nell'azienda agricola di Giovanni "Gianni Belardi".



Le telecamere del terzo canale hanno realizzato un bel servizio in cui il "nostro" Gianni ha spiegato in pochi minuti tutte le caratteristiche del "Re dell'orto", come si compone la pianta e quali sono le caratteristiche organolettiche. Poi la parola è passata a Lorenzo, l'agricoltore dell'azienda agricola Belardi, che ha mostrato come sfogliare il carciofo - da molti ritenuta operazione molto complessa - e soprattutto come recuperare le foglie. Lorenzo infatti ha realizzato per Elisir una tisana depurativa ed una crema - patè ottima per gli antipasti, recuperando le foglie che altrimenti avrebbe dovuto gettare, sottolineando come del carciofo non si butti via proprio niente.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Il toponimo Monteroni appare per la prima volta nel catasto Alessandrino del 1661

Notarelle su Monte Nerone o Monteroni

Quale progresso per Ladispoli?

Riceviamo e pubblichiamo - Il circolo di Sinistra Italiana "Mahsa Amini" continua a perseguire la propria linea politica orientata verso una società più giusta ed equilibrata dal punto di vista sociale, economico, ecologico che determini un miglioramento della vita di tutti e, considerata la situazione politica attuale, che sia in grado di arrestare una grave deriva retrograda e quasi oscurantista. Purtroppo assistiamo, al contrario, ad un pensiero di molti che considerano "progresso" la cementificazione sconsiderata di ogni spazio verde con la demolizione di villette storiche e la costruzione di ampi edifici abitativi considerando tutto questo una risorsa per la città, per la sua economia, per il commercio, per il turismo. Un paese che vuole diventare città, rimanendo però con gli stessi problemi di sempre, una visione vuota che rimarca la necessità di lasciare le ricchezze in mano a quei pochi che possono gestirle - e anche male - a difesa "del futuro della nostra città". Una malattia, quella per i palazzi, che sembra non risparmiare nessuno e che allo stesso tempo, riesce a mettere tutti d'accordo. Spesso poi succede, nel presente come in passato che si stringano alleanze politiche elettorali nelle quali vediamo costruttori di destra contro altri costruttori di destra, quelli di sinistra contro quelli di sinistra. Pensiamo che sia difficile smentire questa realtà se, in 6 anni di amministrazione Grando, si è lavorato esclusivamente per sbloccare una variante o dare concessioni per nuovi lotti da edificare, con consiglieri che cambiano casacche provenienti esclusivamente dal ramo immobiliare. Difficilmente si riesce a ricordare qualcosa di buono, pensato per i cittadini. Le risposte inerenti la variante date in passato dalla Regione, richiedevano esplicitamente l'aumento di strutture sportive (per elevare lo "standard" sociale) ed è per questo che ci ritroviamo invasi di campi di padel, un semplice parcheggio di asfalto trasformato in una pista di pattinaggio, e la promessa dell'apertura di diversi "sport hotel" sul territorio. Inoltre la Vas di cui ultimamente si parla è un semplice passaggio della Regione, dovuto, che vuol dire tutto e niente. Perché oltre alla variante, ci sono nuove costruzioni e nuovi quartieri che stanno sorgendo. Per questo, intendiamo continuare ad informare i cittadini poiché questo non è "progresso". La mancanza di acqua potabile, di servizi, di attenzione al cittadino, dell'aumento del traffico, si contrappongono alla continua apertura e chiusura di esercizi commerciali, della speculazione edilizia, di scaramucce politiche alla ricerca di un potere in continua trasformazione, che nessuno vuole mollare e che nessuno sa gestire. Il progresso per noi vuol dire migliorare la vita dei cittadini, non contare le presenze nelle giornate di sole per dire che tutti vogliono venire qui. Questa destra ladispolana dimostra di seguire la stessa improvvisazione del governo nazionale e raccontare la verità, sarà l'unica soluzione possibile per rimandarli a casa.

Il toponimo Monteroni appare per la prima volta nel catasto Alessandrino del 1661, designando un'area ben delimitata nell'immediato entroterra del castello di Palo, ad un tiro di schioppo dal mare, lungo l'antico tracciato della consolare Aurelia. Alcuni rilievi naturali, alti fino a cinquanta metri, spiccano in un'area altrimenti piatta, dove le invasioni marine e la regressione del mare nostrum hanno formato un cordone sedimentario, una barriera difensiva: questa la ragione dell'antica denominazione di Tommoletto. Le dune di sabbia, indurite e modellate dal tempo, sembrano cilindri piovuti dal cielo sprofondati nella rossa terra. Nell'immaginario etrusco dovettero rappresentare la sede ideale delle loro tombe a tumulo, una logica conseguenza. Leggiamo il racconto che fanno di questo sito due avventurosi inglesi, gli Hamilton Gray, nel loro viaggio dell'anima della primavera del mille ottocento trentotto. "La

nostra successiva escursione fu a Monte Nerone o Monterone, una locanda e minuscolo villaggio a metà strada tra Roma e Civita Vecchia, dove i viaggiatori usualmente cambiano i cavalli e dove sono visibili alcune colline coniche molto singolari, chiamate Colli Tufarini; esse sono esattamente come tumuli artificiali, e, trovandosi a non più di tre o quattro miglia da Cervetri, l'antica Agylla o Caere, potrebbe quindi essere stato il luogo di sepoltura di alcuni suoi principi, o di alcuni suoi guerrieri uccisi nei dintorni in battaglia. Nessuna storia, comunque, si sofferma su loro e nessun nome o riferimento ad antiche gesta li contraddistingue. Ciò nonostante antiquari e naturalisti sono concordi nel ritenere immuni da mano umana. Nelle vicinanze di Roma, dalle colline naturali: Monte Nerone ne era un eclatante esempio. Fortuna ha voluto che appartenessero alla Duchessa di Sermoneta, donna di grande spirito, che non volle farsi convincere dal dare assoluto credito ai suoi contadini, e a lasciare oziosamente non perlustrati tali collinette. Visto che aveva avuto fortuna negli scavi intrapresi nel porto di Pyrgi; ed essendo i tumuli in questione molto simili nella forma esterna a quelli che c'erano a Cervetri, decise di correre il rischio. Di conseguenza nel 1838 gli operai cominciarono a scavare la base di una di queste colline, e occorsero relativamente pochi giorni fino a che trovarono un muro di quadroni etruschi, che circondava completamente la base, di tre piedi circa di altezza. L'architettura etrusca è nota per l'uso di larghe pietre tagliate nella forma di cubi allungati, uniti tra loro da cemento oppure senza, ed ogni fila alternativa appoggia al centro del quadrono; o altrimenti una fila si stende per il lungo, e la nuova a fianco, così da produrre lo stesso effetto. Da qualche parte del tumulo comunque c'è sempre un ingresso, non facile da trovare ma c'è.

Finalmente la tanto sospirata porta venne trovata proprio fronte mare. Un bimbo



che ci faceva da guida, con una corda da buoi legata intorno alla vita, si lasciò scivolare lungo la collinetta. Urlando avvisò che il piano sotto era abbastanza asciutto. Due operai si calarono aiutandoci a scendere. Ci fecero strada penetrando in un cunicolo a volta, ai cui lati c'erano le solite piccole camerette vuote, con tufi rossastri in cui riposavano i sodali dell'importante personaggio sepolto nella camera principale. Penetrando nel cuore della tomba sbattemmo contro la raffigurazione di due pantere, animale sacro a Bacco, proprio sopra la porta. Su un lato della parete un grande sarcofago di tufo, scavato in unico blocco, senza coperchio. Un altro ingresso, della stessa forma, ci fece penetrare in una profonda camera con letti ai lati e nella parete più ampia due figure dipinte, che il ragazzino indicò come cavallucci marini. In realtà si trattava di delfini, o ippocampi, con geni sopra. Una raffigurazione classica con cui tutti i popoli marittimi d'Italia, esprimono il passaggio dell'anima, attraverso le turbolenze delle acque (vita) in un altro mondo".

Altro utile racconto è riportato nel libro di Donna Maddalena: The Patrizi Memoirs: a Roman family under Napoleon 1796-1815 in cui si narra la sosta a Monterone, dopo che i Francesi lo costrinsero, sotto scorta, il 24 novembre a lasciare Roma, del Marchese Giovanni Naro Patrizi. Dopo aver preso una carretella (una specie di calessino) con tre cavalli, chiara indicazione che si prospettava un lungo viaggio. "Non ebbi più dubbio alcuno quando il mio guardiano ordinò al vetturino di prendere immediatamente la strada per Civita Vecchia". Era una notte estremamente fredda. Il leggero calesse con i suoi tre cavalli galoppando e barcollando nell'oscurità da cinque sei ore senza mai aver fatto una sosta, ed lo sfortunato prigioniero, chiamato dalla sua cena da pagare nella sua visita serale, e abbastanza non provvisto di extra coperte, soffriva

terribilmente per il freddo finché la prima sosta fu chiamata a Monterone verso le tre di mattina. Il posto era un piccolo miserevole borgo che fungeva da stazione di posta a circa mezza strada tra Roma e Civita Vecchia. "Qui", racconta il Marchese" io immaginavo che dovessimo cambiare i cavalli, ma si è rivelato era da intendersi semplicemente per far riposare quelli che già avevamo. Io scesi dal calesse, entrammo in una stanza attigua alla stalla; qui un ruggente fuoco bruciava, e una decina di ospiti stavano dormendo sul pavimento, attorno, piedi rivolti alla fiamma. Altri, che probabilmente consideravano se stessi privilegiati per la loro posizione, dormivano su cuccette contro il muro. Il fuoco rincuorava assai, visto che ero raffreddato fin dentro alle ossa. Continuando a pensare che si sarebbero presi cavalli freschi, fui sorpreso assai della lungaggine della sosta e cominciai a sperare che si aspettava che i miei figli accompagnati dai loro "rapitori" si riunissero a noi."

Dopo quella interminabile sosta, il viaggio riprese. Ed il gendarme ebbe l'idea di riempire la base del carretto con paglia così da rendere perlomeno i piedi un poco più caldi di quanto avevo avuto durante il tragitto. La luna era tramontata; la notte, ancora, era intensamente buia e la strada a partire da Monterone era notoriamente infestata da briganti e malfattori d'ogni tipo. Solo due guardie armate accompagnavano il calesse per quel lungo tratto, ed uno dei due fu ordinato di correre più velocemente così da raggiungere le autorità a Civita Vecchia per avvisare dell'arrivo del prigioniero. Il suo accompagnatore, nel lasciare Monterone, legò il cavallo dietro il calessino e salì a cassetta col conducente, con la carabina pronta all'uso. Comunque ne' lui ne' i suoi accompagnatori ebbero noie, e nel grigiore sottostante Civita Vecchia incombeva poco distante.

Testo, traduzione e foto di Angelo Alfani

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717

Emy Arset Rossi



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri
Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione. Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - GONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA

Elezioni amministrative: Domenico Fiorelli è il candidato sindaco del centrodestra

Per S. Marinella conoscenza e competenza

I progetti della coalizione per riqualificazione e rilancio sostenibile della Perla del Tirreno

SANTA MARINELLA - Presso l'hotel Villa delle Palme, si è tenuta ieri l'altro, la convention del centro destra cittadino, per presentare il candidato sindaco. Erano presenti l'on. Alessandro Battilocchio di Forza Italia, Luca Quintavalle della Lega, Ilaria Fantozzi di Fratelli D'Italia e Donatella Selis per la Lista Civica, oltre al candidato sindaco Domenico Fiorelli. Tanti sostenitori presenti nella sala riunioni ad ascoltare i rappresentanti dei tre partiti che compongono la coalizione di centro destra. "La condivisa scelta di Fiorelli Sindaco - hanno detto gli esponenti dei tre partiti - è frutto del labo-

rioso e costruttivo incontro di tantissime persone che hanno a cuore il rilancio della solidarietà, dell'economia e della cultura di Santa Marinella e Santa Severa. Per le prossime elezioni amministrative, i partiti del centro destra, che attualmente guidano la Regione Lazio e il Governo del Paese, unitamente ad una grande componente civica, hanno individuato nell'ingegner Domenico Fiorelli il proprio candidato alla carica di Sindaco. Domenico è di Santa Marinella e risiede a Santa Severa, è un santamarinellese che vive da sempre nel nostro territorio e ha un'esperienza di vita normale e di lavoro ed è pronto a mettersi al servizio



della comunità. Ha la conoscenza dei problemi e la necessaria competenza per garantire la realizzazione di progetti volti alla riqualificazione ed al rilancio sostenibile di Santa Marinella e Santa

Severa. Nella sua attività professionale ha dimostrato sempre come i problemi vadano individuati e prontamente affrontati e comunque risolti al meglio. Attenta analisi del contesto, valutazione della

fattibilità e presentazione di soluzioni, è il percorso metodologico che ispira da sempre il suo esercizio professionale, lo stesso che ora mette a disposizione della comunità di Santa Marinella e Santa Severa.

È questa la via migliore ove possono trovar luogo le soluzioni più idonee per conseguire gli obiettivi primari ed affrontare le sfide del futuro, in particolare quelle irrinunciabili all'interno del Pnnr, in sintonia con le iniziative che la Regione Lazio sta perseguendo, attraverso un continuo dialogo con i principali interlocutori. Nel terzo millennio sono tante le esigenze di eccellenza e competenza

volte a sostenere una linea orientata all'ascolto e alla condivisione. Noi abbiamo la fortuna di avere già costruito una articolata partecipazione di giovani, donne e uomini capaci e competenti in moltissimi campi di azione. Non un solo uomo al comando ma una squadra competente, coesa e focalizzata al raggiungimento di quelle mete che permetteranno a Santa Marinella e Santa Severa di riacquisire non solo quella vocazione turistica di elevato livello che qui sbocciò un secolo fa e che in parte purtroppo si è andata perdendo, ma di perseguire anche i naturali obiettivi che si deve porre".

Rifiuti a Civitavecchia, il sindaco di Santa Marinella scrive a Gualtieri

"Il territorio non può e non deve rischiare per altre potenziali forme di inquinamento"

"Carissimo Sindaco Roberto Gualtieri, in merito alla ventilata ipotesi, che spero rimanga tale, di smaltire a Civitavecchia tonnellate di Cdr, acronimo che sta ad indicare il prodotto finale di un processo lavorativo dei rifiuti, provenienti dalla Capitale ti invito a rivedere subito qualunque decisione in merito poiché questo avrebbe un impatto nefasto sul nostro territorio. Ne consegue, che quale sindaco del comune di Santa Marinella, città che dista solo pochissimi chilometri da Civitavecchia, mi trovo subito costretto ad attivarmi per oppormi a questa eventualità poiché ho il dovere di tutelare la salute pubblica. Inoltre non voglio credere che possano essere compiute altre scelte sbagliate, come accaduto nel passato, seguendo la stessa logica di un percorso disennato messo in atto precedentemente dalla giunta della ex sindaca di Roma Virginia Raggi. Mi duole dover ricordare che già nel passato la discarica di Civitavecchia che era stata progettata per poter contenere almeno per i prossimi

20 anni i rifiuti della città portuale in un solo anno ha esaurito la sua capacità di ricezione e solo a causa delle tonnellate di rifiuti giunti proprio da Roma. In tal modo si è arrecato anche un danno economico al Comune di Civitavecchia che aveva investo fondi per un impianto che avrebbe dovuto soddisfare le esigenze della sua popolazione per decenni. Oggi invece il comune di Civitavecchia e le località del comprensorio compresa dunque la città che amministrano sono costretti ad andare a conferire i loro rifiuti indifferenziati nell'impianto di Viterbo con evidenti costi aggiuntivi che finiscono per ricadere sui cittadini e utenti. Ritengo che il danno fatto in passato non possa essere ora, replicato, anche perché credo che questo territorio sia stato già sufficientemente penalizzato a causa delle diffuse fonti di inquinamento ambientale. Civitavecchia, il suo comprensorio e l'intera collettività, non possono e non dovranno rischiare per altre potenziali forme di inquinamento. Per questo, Ti invito,

qualora le notizie e le indiscrezioni diffuse da alcuni organi di stampa fossero vere a riesaminare subito la questione nella consapevolezza che tutti i sindaci del territorio sarebbero pronti a mobilitarsi per osteggiare questo progetto". Queste le parole nella lettera del Sindaco di Santa Marinella, Avv. Pietro Tidei, indirizzata al "collega" di Roma.

I vertici del Comune chiedono chiarezza

"Abbiamo letto indiscrezioni di stampa, in base alle quali sarebbero in arrivo nella città di Civitavecchia poco meno di mille tonnellate a settimana di CDR prodotto dai rifiuti romani. Non abbiamo comunicazioni ufficiali, ma laddove non arrivasse una secca smentita, presenteremo le nostre osservazioni presso ogni sede competente, e interesserò anche i vertici del mio partito, con la riserva di assumere provvedimenti idonei a scongiurare questo ennesimo schiaffo alla nostra città". Così il Sindaco di



Civitavecchia, Ernesto Tedesco. Aggiunge il Vicesindaco e Assessore all'Ambiente, Manuel Magliani: "Restituiremo al mittente una ipotesi di turismo dei rifiuti che ci sembra purtroppo in perfetta continuità con la precedente giunta Raggi. Torniamo perciò a chiedere che sia rispettato il principio di prossimità. Questa soluzione cristallizza una gestione dei rifiuti assolutamente fuori controllo nel Comune di Roma, che finisce per gravare sul Lazio con percentuali di rifiuti paurose a causa della mancata differenziazione. Il risultato sono costi esorbitanti a carico dei cittadini in ragione delle spese di trasporto e trattamento a questo punto addirittura internazionali, circostanza che gli esponenti del Pd farebbero bene a tenere in mente quando vengono a contestare i costi relativi alla tariffa rifiuti del nostro Comune".

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Successo di Castrum Novum I Volontari FAI ringraziano

Le Giornate FAI di Primavera (25 e 26 marzo 2023), che si sono svolte nell'ambito del sito archeologico di Castrum Novum, hanno riscosso un enorme successo: i visitatori complessivi sono stati circa 800, oltre ogni aspettativa. Il lavoro dei Volontari FAI è risultato encomiabile ed ha garantito il regolare svolgimento delle attività. Un immenso ringraziamento al Dr. Flavio Enei (Direttore del Museo del Mare e della



Navigazione Antica di Santa Marinella) e al Gruppo Archeologico del Territorio Cerite che con il loro instancabile operato hanno consentito la realizzazione del nostro sogno. Infine, è d'obbligo una doverosa riconoscenza all'Amministrazione Comunale di Santa Marinella, al Polo Museale Civico, alla Protezione Civile e alla Croce Rossa Italiana Comitato Locale, che hanno fornito un lodevole supporto al nostro evento.

Lunedì di Pasqua al Duomo di Bracciano la Nova Amadeus Chamber Orchestra con il concerto “Musica per la Pace”

L'assessore alla Cultura Emanuela Viarengo “per il Cantiere di Pace un evento straordinario con musicisti ucraini e russi, alla ricerca del dialogo”



“Mettere insieme un gruppo musicale formato da alcuni strumentisti italiani aggiunti ad altri provenienti dalla Russia e dall'Ucraina è un aspetto che mette in risalto già di per sé la volontà di arrivare a un dialogo che porti al più presto alla pace. La musica, del resto, è uno straordinario strumento di condivisione. E' un evento importante che si inserisce nel progetto Cantiere di Pace che prevede per la rete #StoptheWarNow, tra le altre cose, una raccolta fondi per l'acquisto di un dissalatore da destinare alla cittadina ucraina di Mykolajiv”. Così Emanuela Viarengo, assessore alla Cultura del Comune di Bracciano, sottolinea il valore del concerto “Musica per la Pace” in programma lunedì 10 aprile alle 19 al Duomo di Santo Stefano Protomartire che domina l'antico borgo affacciato sul lago. Dopo varie iniziative tra le quali la Cena della Solidarietà in pro-

gramma il 30 marzo, il concerto mira a ribadire il messaggio di pace tra i popoli con l'importante strumento universale della musica. Per la direzione del maestro Stefano Sovrani la Nova Amadeus Chamber Orchestra propone un programma musicale che mette insieme brani di varie epoche, da Albinoni a Stradella, da Fauré a Verdi, con l'intento di sollevare, anche in musica, la riflessione sul valore della pace. L'evento, ad ingresso libero, conclude le iniziative in programma a Bracciano per le festività pasquali che si aprono con la spettacolare Passione di Cristo del Venerdì Santo, a cura dell'attivissimo Rione Monti, giunta alla 46ª edizione, e che proseguono la mattina del 9 aprile con la conviviale Colazione di Pasqua organizzata da La Compagnia del Castello. Per i cittadini e i turisti il concer-

to di Pasquetta corona in musica il periodo delle festività nella cornice del Duomo offrendo un'orchestra che il pubblico braccianese ha già avuto modo di apprezzare l'estate scorsa col concerto la Musica nel Cinema che ha ottenuto ampi consensi. Il nuovo appuntamento musicale, reso possibile grazie anche alla squisita sensibilità del parroco Don Francisco Lopes De Macedo, vedrà esibirsi come validissimi solisti il soprano Sarah Agostinelli e il violinista Carlo Vicari. A presentare la serata ci sarà l'attrice russa Natalia Simonova. “E' un piacere - sottolinea il direttore d'orchestra Stefano Sovrani - tornare a dirigere a Bracciano tanto più in uno spazio storico come quello del Duomo che incarna l'identità di una comunità intera. Col prezioso ed insostituibile supporto del soprano Sarah Agostinelli che canterà arie

sacre con la sua riconosciuta delicatezza, ho selezionato un programma vario e nello stesso tempo delicato e riflessivo seguendo il filo conduttore della ricerca della pace tra i popoli. Non a caso daremo anche spazio alla attrice russa Natalia Simonova che declamerà prima una poesia della celebre scrittrice Marina Cvetaeva, accompagnata dal sottofondo musicale di una composizione ucraina, e leggerà poi il Discorso all'umanità, celebre monologo di Charlie Chaplin tratto dal film Il grande dittatore del 1940. Sono sempre più convinto che luoghi straordinari come questi meritino di essere valorizzati anche con eventi di cultura musicale e per questo ringrazio l'assessore Viarengo. Encomiabile poi - conclude Sovrani - la dedizione dei volontari della Forum Clodii ai quali si deve il Museo dell'opera del Duomo di Bracciano Bruno Panunzi che custodisce beni di grande pregio, primo fra tutti il doppio trittico tre-

centesco di Gregorio e Donato d'Arezzo”.

Programma: Jean Pachelbel Canone in Re Maggiore; Myroslav Skoryk Melody; C. Gounod Ave Maria; Antonio Vivaldi Concerto Madrigalesco; Alessandro Stradella Pietà Signore; Tomaso Albinoni Adagio in Sol minore per violino, Organo e Archi; Charlie Chaplin Monologo; Gabriel Fauré Pie Jesu; Julius Massenet Meditation; Giuseppe Verdi Salve Regina; Samuel Barber Adagio per Archi; Cesar Franck Panis Angelicus.

Stefano Sovrani: nato e cresciuto in una famiglia di musicisti ha intrapreso, giovanissimo, gli studi musicali diplomandosi in violoncello alla prestigiosa Reale Accademia Filarmonica di Bologna. Ha avuto collaborazioni stabili col Teatro Comunale di Bologna, l'Ente Lirico di Cagliari,

il Teatro dell'Opera di Roma e successivamente con la Rai TV di Roma anche come primo violoncello. È stato Delegato degli Affari Esteri come Ambasciatore della Cultura Italiana nel Mondo. Molto apprezzati i concerti diretti in Canada con la partecipazione del tenore Gianluca Terranova. Ha tenuto inoltre una serie di concerti per le celebrazioni del 50° della fondazione della Repubblica del Pakistan definiti da stampa e tv pachistane “il più importante evento culturale dell'anno”. Nel 2020 ha diretto un importante concerto sinfonico, seguito in streaming da oltre diecimila persone, con l'Ambasciatore del Giappone in Italia Hiroshi Oe nella insolita veste di pianista solista, eseguendo un programma mozartiano. È stato direttore musicale della Compagnia Teatrale Oniro con la quale ha inciso integralmente le operette La Vedova Allegra, Cin Cin Là, Al Cavallino Bianco. Per la stagione musicale 2021-2022 è stato invitato a tenere con la propria orchestra tournée in Cina e in Thailandia.

Sarah Agostinelli: diplomata al conservatorio di Roma, È risultata vincitrice di concorsi lirici internazionali che l'hanno portata ad intraprendere una vivace carriera professionale che spesso l'ha condotta a cantare anche all'estero e in trasmissioni televisive Rai. Contemporaneamente svolge intensa attività didattica anche nel comprensorio del lago di Bracciano.

Down, Pro Vita Famiglia: “Facciamoli nascere. No aborto eugenetico, affissioni a S. Marinella”

«L'aborto oltre la 12esima settimana è vietato a meno che al figlio non sia, per esempio, rilevata la presenza della Sindrome di Down. È inquietante e discriminatoria una società che permette l'uccisione di una vita a causa di una sua condizione. Le persone con Sindrome di Down non sono persone di serie B e hanno il diritto di essere riconosciute e custodite al pari di tutte. È evidentemente inquietante una società che con una mano celebra la Giornata di queste persone e con l'altra invita le mamme a eliminarli. Per questo, in occasione della Giornata Mondiale della Sindrome di Down del 21 marzo sono partite le affissioni a Santa Marinella -



così come già avvenuto a Roma e nelle principali città italiane - con lo slogan “Facciamoli nascere - #StopAborto”, per l'accoglienza incondizionata di tutti. La politica si impegni a offrire a quelle mamme e a quei papà che vengono a conoscenza della presenza della trisomia 21 per il loro bambino, tutti gli aiuti e le rassicurazioni per superare paure e difficoltà: le persone con Sindrome di Down possono andare a scuola, lavorare, avere successo nella vita, raggiungere finanche l'indipendenza, ma soprattutto condurre una vita felice!». Così il referente del Circolo Territoriale di Santa Marinella di Pro Vita & Famiglia Onlus.

Sciopero dipendenti della AdSP, il PD: “Sempre e comunque affianco ai lavoratori”

“Abbiamo appreso dello sciopero relativo ai dipendenti della Autorità di Sistema Portuale promosso, su mandato dei lavoratori, dalle organizzazioni sindacali della categoria dei trasporti, di CGIL-CISL-UIL e UGL. Evidentemente non entriamo nel merito delle questioni sollevate che attengono alle dinamiche delle relazioni sindacali. Confermiamo che evidentemente il nostro posto non può che essere accanto ai lavoratori: per di più sappiamo bene quanto la proclamazione di uno sciopero sia sempre una scelta difficile. Comunque, quando si manifesta disagio questo va ascoltato e, compatibilmente con i ruoli che ciascuno

svolge, vanno con pazienza trovate le soluzioni più adeguate, a salvaguardia degli interessi tanto individuali che generali. Siamo certi che il senso di responsabilità delle parti in causa saprà individuare le strade migliori per ricucire quanto si è evidentemente lacerato, sotto il profilo delle relazioni, dei comportamenti e delle scelte concrete. Esprimiamo la nostra disponibilità, qualora richiesto, a svolgere nel rispetto dei ruoli, delle autonomie e delle competenze, quanto nelle nostre possibilità per sostenere un auspicabile composizione dei dissidi”. Così in una nota del Partito Democratico di Civitavecchia.

La segreteria Schlein e il riassetto azzurro riaprono i giochi per occupare l'area "scoperta" Tra Pd e Forza Italia, la partita è al centro

Difficile, per ora, una scissione tra i dem, ma le Europee sono già alle porte

Dopo la svolta in Forza Italia, dove il ruolo di Licia Ronzulli, fino a pochi giorni fa di fatto plenipotenziaria del partito, è stato fortemente ridimensionato per scelta del presidente Silvio Berlusconi a tutto vantaggio dell'ala governista guidata dal ministro degli Esteri Antonio Tajani, e dopo le scelte della nuova leader del Partito democratico, Elly Schlein, tutte votate all'etica e alla battaglia sui diritti dell'individuo, sono in molti a chiedersi se in Italia non sia giunto il momento per un raggruppamento di centro che possa aspirare a raggiungere almeno il dieci per cento dei consensi. Se lo chiede anche Riccardo Bormioli, nel consueto "Punto" politico redatto per l'agenzia Nova. Il tema è tutt'altro che trascurabile. L'Italia ha evidentemente trovato molto faticoso, in tutti questi anni, applicare fino in fondo la formula compiuta del bipolarismo e una vasta fetta di elettorato è orfana di un'area centrista in cui riconoscersi. Più che la svolta in Forza Italia, ormai



decisamente schierata con Giorgia Meloni, è il nuovo Pd a lasciare libero uno spazio per una simile formazione. Molte delle prese di posizione della neo-segretaria Schlein, soprattutto quella sull'utero in affitto, hanno fatto storcere il naso a molti cattolici iscritti al Partito democratico che, pur sensibili ai temi dei diritti, considerano certe posizioni come una forzatura della loro etica. Non ci sono alle viste scissioni o separazioni più o meno consensuali, ma certo il malumore, all'interno del Pd, si avverte e l'onda è in costante crescita nonostante le più volte ripetute dichiarazioni di unità. Chi pensa ad un partito o ad un raggruppamen-

to di centro, in grado di pesare al momento della formazione di qualsivoglia governo, pensa appunto a questi malumori. Lo fanno anche Carlo Calenda e Matteo Renzi i quali, alle elezioni politiche del 25 settembre scorso, avevano sperato d'identificarsi in quell'elettorato liberale e moderato che finora ha scelto, tuttavia, altre strade, compresa quella del non voto. Il Terzo polo non ha avuto, infatti, il successo sperato ed ha anzi ottenuto un risultato decisamente deludente nelle elezioni regionali in Lombardia e nel Lazio. I calcoli andranno dunque rifatti, ammesso e non concesso che il nuovo centro possa mai nascere. Si guarda a Forza

Italia targata Antonio Tajani ma non è detto che proprio il partito fondato da Silvio Berlusconi possa fare da catalizzatore del nuovo centro. Semmai c'è chi comincia a pensare che, se il declino di FI dovesse continuare, forse la soluzione migliore sarebbe quella di passare armi e bagagli nelle fila di Fratelli d'Italia. Ipotesi che, però, Giorgia Meloni respinge: al premier non serve qualche parlamentare in più che non accrescerebbe i consensi elettorali di Fratelli d'Italia, un partito che probabilmente ha già raggiunto il suo picco massimo. Al premier servirebbe, piuttosto, un partito che copra con maggiore determinazione e capacità identitaria il centro dello schieramento politico e che possa quindi rafforzare la maggioranza di centrodestra, anche affiliandosi al Partito popolare europeo, di cui Tajani è vicepresidente, e favorendo, quindi, un cambiamento degli equilibri politici in Europa. Le elezioni europee del 2024, in fondo, sono alle porte.

Figli delle coppie gay Il sindaco di Milano si appella a Bruxelles

Il sindaco di Milano Giuseppe Sala ha chiesto il sostegno delle istituzioni europee contro lo stop alle registrazioni dei figli delle coppie gay nei registri dell'Anagrafe dei Comuni deciso dal governo. "Chiedo il vostro sostegno, prima di tutto vengono i diritti dei bambini", ha detto parlando in conferenza stampa direttamente a Bruxelles, nella sede del Parlamento europeo. E ha aggiunto, sul "delicato tema" della maternità surrogata: "So che ogni singolo Stato ha il suo proprio approccio, ma per noi è fondamentale" affrontare la questione "perché non vedo ora un modo per risolverla". Occorre quindi, ha aggiunto il sindaco di Milano, "spingere il governo

Meloni ad essere molto chiaro: vogliono stare con la Polonia e l'Ungheria oppure vogliono avere un vero approccio europeo?". "Non possiamo - ha proseguito Sala - accettare di arretrare sul fronte dei diritti agli anni Settanta. Per questo - ha ripetuto



- chiedo alle istituzioni europee di costringere il governo italiano ad essere molto chiaro, pertanto di non rimandare la questione e di parlarne in Parlamento. L'Italia può costituire un punto di svolta". Riguardo le dimensioni del problema, non si tratta, ha ammesso Sala, di "numeri grandissimi e questo è quello su cui gioca il nostro governo", che considera "la questione minoritaria. Ma è in realtà una questione fondamentale. I numeri dicono solo parte della verità. Bisognerebbe incontrare quelle famiglie che chiedono la registrazione, come ho fatto io. Quando senti le loro storie capisci attraverso che cosa sono passati e che si tratta di un problema rilevante. Oggi ne abbiamo pochi in aspettativa però questo esserci fermati così bruscamente ha creato un problema significativo nella nostra comunità".

"Siamo convinti che, in Italia, la democrazia può rafforzarsi e diventare più robusta con una riforma presidenziale". Lo ha detto il presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, intervenendo ieri mattina con un videomessaggio al Summit for democracy 2023 ospitato dagli Stati Uniti. Questa soluzione, ha spiegato, "può rappresentare una misura forte in favore dell'economia", protegge il lavoro e permette a tutti i cittadini di partecipare. Democrazia e crescita economica, secondo il premier, "sono intrecciate, perché la democrazia ha un impatto sulla crescita, e la crescita economica può avere un impatto sui processi di democratizzazione", ha aggiunto il presidente del Consiglio. "Solo un sistema democratico può garantire una crescita sostenibile e duratura, assicurare migliori condizioni in termini di giustizia, legalità, funzionamento del mer-

Meloni insiste sul presidenzialismo: "I vantaggi? Anche per l'economia"



cato", ha proseguito. "Avere istituzioni reattive ed efficaci consente di essere più affidabili al livello internazionale e di porsi obiettivi a lungo termine, ed è una delle priorità poste dal mio governo", ha aggiunto Meloni. "La solidarietà è un

valore democratico fondamentale, e serve a dimostrare che l'Occidente non è contro il resto del mondo: questo valore l'Italia continuerà a portarlo avanti durante la presidenza del G7 del 2024", ha detto ancora Meloni, secondo la quale è necessario "sostenere le nazioni che non hanno ancora lo stesso livello di sviluppo economico che abbiamo noi". "Sono convinta che con la democrazia potranno ottenere risultati migliori, rispettando i nostri principi e i nostri valori. Serve del tempo per realizzare questi obiettivi ma penso che valga la pena e che possiamo farcela insieme", ha detto Meloni. Il premier è tornato poi

sull'importanza del cosiddetto Piano Mattei per l'Africa. "La democrazia può lavorare al servizio della crescita economica e, in questa direzione, il governo ha un Piano Mattei per l'Africa, un modello di cooperazione per creare catene di approvvigionamento e aiutare le popolazioni africane a utilizzare meglio le loro risorse", ha rimarcato. "Più intensa sarà la crescita e più adeguato lo sviluppo sociale e economico raggiunto, più le popolazioni sceglieranno la democrazia". Il Summit for democracy, ha quindi concluso il presidente del Consiglio, rappresenta "una grande opportunità per le nostre democrazie per lavorare insieme contro le sfide senza precedenti e le nuove minacce che la pandemia e la brutale aggressione della Russia all'Ucraina ci hanno posto davanti. Tutti crediamo nei valori democratici", ha concluso Meloni.

CERVETERI
via Piave 19

ARSET

Il bazar dell'usato e del nuovo



**OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI**

L'arte del riuso

Emy Arset Rossi
379 1530717



www.quotidianolavoce.it



info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito
vicino alla gente

L'Ue accusata di "chiudere gli occhi" di fronte a ciò che avviene ogni giorno al confine serbo Msf: "Violenze sui migranti nei Balcani"

Medici Senza Frontiere dal gennaio del 2021 ha curato quasi 500 persone con lesioni da trauma

Nei Balcani, al confine serbo con l'Ungheria e la Bulgaria, migranti e richiedenti asilo continuano a subire trattamenti inumani e degradanti per mano delle autorità frontaliere e Medici Senza Frontiere (Msf) ora chiede all'Unione europea un maggiore controllo sulle violenze perpetrate ai confini del Continente. "Le lesioni fisiche che vediamo e le testimonianze di brutalità che ascoltiamo dai nostri pazienti sono la prova del continuo uso intenzionale della violenza per dissuadere le persone dal chiedere asilo in Europa" afferma Duccio Staderini, capomissione di Msf nei Balcani occidentali. Il 16 marzo, il commissario europeo per gli affari interni, Ylva Johansson, e il nuovo direttore di Frontex (l'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera) hanno visitato il confine tra Horgos, in Serbia, e Roszke, in Ungheria, dove si verificano regolarmente i violenti respingimenti da parte delle autorità di frontiera. Durante la visita, Johansson ha elogiato il lavoro fatto per frenare la "migrazione illegale" verso l'Europa, nonostante le persone continuino a subire trattamenti inumani e degradanti. "I rappresentanti dell'Ue hanno intenzionalmente deciso di chiudere un occhio sull'uso eccessivo della violenza di cui siamo testimoni alle frontiere esterne europee" dichiara Staderini. "Questa visita mostra il vero volto dell'im-



pegno dell'Ue nei Balcani occidentali: più fondi per la sicurezza, una maggiore presenza di Frontex e un aumento dei rimpatri e della sorveglianza". La confisca e la distruzione di effetti personali, la detenzione illegale in celle di isolamento, l'utilizzo di spray al peperoncino e gas lacrimogeni, percosse con manganelli, rami o aggressioni da parte di cani sono solo alcune delle forme di trattamenti disumani delle autorità di frontiera denunciate dalle persone curate da Msf. Al confine tra Serbia e Ungheria, da gennaio 2021 a oggi, i team di Msf hanno curato 498 persone per lesioni da trauma, tra cui contusioni, ematomi e fratture causate dalle violenze commesse dalle autorità

frontaliere. Dal 2022, Msf ha effettuato 7.826 visite mediche nel nord della Serbia. "Ho partorito mio figlio Youssef all'ospedale di Szeged, dopo che la polizia ha chiamato l'ambulanza. Dopo soli 6 giorni, però, sono venuti a prendermi e mi hanno portato fuori dall'ospedale. Io ho chiesto se potevo chiedere asilo ma non c'era un mediatore e non ho capito bene cosa mi hanno detto. Ci hanno respinto in Serbia e ora sono qui con mio figlio appena nato e non so cos'altro fare" ha raccontato ai team di Medici Senza Frontiere una donna siriana entrata in travaglio mentre attraversava la foresta e respinta in Serbia dall'Ungheria con il figlio di soli 6 giorni. Dall'inizio del 2023, Msf è presente anche al confine tra la

Serbia e la Bulgaria, a Pirot, dove ha trattato 1.944 pazienti che presentavano problemi legati soprattutto alle dure condizioni del viaggio come vesciche e lesioni cutanee, congelamento, lacerazioni e infezioni ai piedi, ferite infette, febbre e sintomi generali di stanchezza. Attraversare il confine dalla Bulgaria alla Serbia comporta una camminata di tre o quattro giorni su sentieri di montagna boscosi. Le persone che compiono questo viaggio spesso non hanno cibo, acqua e riparo e devono affrontare condizioni climatiche difficili. Inoltre, spesso durante i respingimenti verso la Turchia, le autorità bulgare confiscano loro oggetti personali come telefoni, denaro, e li lasciano a piedi calzi e senza vestiti. A febbraio, due persone, tra cui un bambino, sono morte di freddo lungo questo percorso. "Ho viaggiato per 8 giorni, di cui 3 senza cibo né acqua mentre attraversavo il confine tra la Turchia e la Bulgaria su una montagna innevata. Quando i militari ci hanno visto hanno sparato in aria. Prendono i tuoi effetti personali, ti strappano i vestiti e ti mandano via in mutande" ha raccontato un uomo marocchino al team di Medici Senza Frontiere. "Gli Stati membri dell'Ue continuano a dare priorità alla protezione dei confini rispetto alla protezione e al benessere delle persone. Tutto questo deve finire" conclude Staderini.

in Breve



Biden ricandidato? I democratici Usa sempre più scettici

Solo un elettore del Partito democratico statunitense su quattro (il 25 per cento) vuole che il presidente americano Joe Biden si ricandidi alle elezioni presidenziali del 2024. Lo ha rivelato un nuovo sondaggio della Monmouth University, secondo cui il 44 per cento degli intervistati dell'Asinello ritiene che l'attuale inquilino della Casa Bianca dovrebbe farsi da parte e lasciare che un'altra persona del suo partito si candidi. Il 30 per cento, invece, dice di "non avere preferenze" in merito. Questo nonostante il 74 per cento abbia un'opinione favorevole di Biden, e solo il 14 per cento abbia un parere sfavorevole. Tutto questo mentre l'avversario più diretto dello stesso Biden, l'ex presidente Donald Trump, si sta mostrando più agguerrito che mai e ha promesso che le elezioni presidenziali del 2024 saranno "la battaglia finale". Parlando in Texas, a Waco, durante la sua prima manifestazione elettorale ufficiale, ha detto, criticando il sistema giudiziario americano, che "i nostri oppositori hanno fatto tutto il possibile per schiacciare il nostro spirito e spezzare la nostra volontà, ma hanno fallito. Ci hanno solo resi più forti".

Atleti russi e bielorusi ammessi alle Olimpiadi di Parigi nel 2024 Ma non ci saranno inni e vessilli

Sono durate circa quattro mesi le consultazioni con tutte le parti interessate del Movimento Olimpico per "esplorare" un percorso finalizzato alla riammissione alle competizioni internazionali degli atleti con passaporto russo o bielorusso che erano sospesi dal 28 febbraio dello scorso anno a seguito dell'invasione militare di Mosca in Ucraina durante il periodo di tregua olimpica. Quanto deciso a Losanna dall'Esecutivo del Comitato Olimpico Internazionale è stato un piccolo passo in uno scenario geopolitico internazionale difficile e intricato. Gli atleti russi e bielorusi potranno ritornare a gareggiare in forma neutrale e individuale - sono escluse le squadre nazionali dei due Paesi - con l'obiettivo di qualificarsi per le Olimpiadi di Parigi 2024 e successivamente per i Giochi olimpici invernali di Milano Cortina 2026. La decisione finale se russi e bielorusi saranno ammessi ai Giochi nella capitale francese verrà presa in un secondo momento anche in base agli

sviluppi internazionali e al rispetto dei criteri stabili dall'Esecutivo. Con il "semaforo verde" da parte del Cio per gli atleti, allenatori e staff russi e bielorusi, le Federazioni internazionali, o gli stessi organizzatori delle gare, dovranno controllare i requisiti ma anche predisporre documentazione sufficiente al fine del rilascio dei visti presso le strutture diplomatiche straniere presenti in Russia e Bielorussia. Le raccomandazioni che dovranno essere recepite dalle Federazioni internazionali dei singoli sport definite oggi dall'Esecutivo del Cio sono sei. La prima, gli atleti con passaporto russo o bielorusso devono competere solo come 'Atleti Neutrali Individuali'; la seconda, non possono essere prese in considerazione squadre di atleti con passaporto russo o bielorusso; la terza, gli atleti e il personale di supporto che sostengono attivamente la guerra non possono competere o essere accreditati; la quarta, gli atleti e il personale di

supporto a contratto con le agenzie militari o di sicurezza nazionale russe o bielorusse non possono competere, la quinta, gli 'Atleti Neutrali Individuali', come tutti gli altri atleti partecipanti, deve soddisfare tutti i requisiti dell'antidoping; la sesta raccomandazione riguarda le sanzioni che restano in vigore



contro i responsabili della guerra, gli Stati e i governi russo e bielorusso. Inoltre, nessun evento sportivo internazionale organizzato o sostenuto da una Federazione internazionale dovrà svolgersi in Russia o Bielorussia, nes-

su bandiera, inno, colore o qualsiasi altra identificazione dei due Paesi dovrà apparire a qualsiasi evento sportivo, e nessun funzionario del governo o statale russo e bielorusso dovrà essere accreditato per eventi sportivi internazionali.



SEGUICI SU



SIAMO ALLA RICERCA DI UN

AGENTE DI VIAGGIO PART TIME

REQUISITI RICHIESTI:

- esperienza pregressa come agente viaggi
- capacità di problem solving
- lavoro in presenza
- disponibilità immediata
- sede di lavoro Civitavecchia

INVIA LA CANDIDATURA A:

wishlistviaggi@gmail.com
3401361076



Il presidente Yoon Suk-yeol duro contro il riarmo del regime e contro le violazioni dei diritti umani

Le due Coree di nuovo ai ferri corti

Seoul: "Stop agli aiuti a Pyongyang"

Il presidente della Corea del Sud, Yoon Suk-yeol, ha detto, nel corso di una riunione del governo e dopo aver ricevuto una relazione dal ministro dell'Unificazione Kwon Young-se, che non stanzierà "un singolo won" (la moneta locale) in aiuti umanitari per la Corea del Nord se il regime di Pyongyang continuerà a minacciare Seoul sviluppando armi nucleari. Le parole del presidente sono state riferite dal suo portavoce Lee Do-woon durante una conferenza stampa con i giornalisti. "Mettere in luce la realtà della situazione dei diritti umani in Corea del Nord è importantissimo anche per la sicurezza nazionale, perché mostra dove la legittimità di uno Stato va ricercata", ha detto Yoon, secondo quanto ha riferito Lee. "Per ora, il ministero dell'Unificazione intende mettere un punto sulla Corea del Nord e chiarire che, finché essa proseguirà con lo sviluppo nucleare, non potremo darle un singolo won", ha aggiunto il presidente. Poche ore prima della riunione del governo sudcoreano, i media di Stato della Corea del Nord avevano pubblicato una foto in cui si vedeva il leader supremo Kim Jong Un vicino a testate nucleari apparentemente miniaturizzate. Il



capo del regime di Pyongyang ha comunque ordinato di recente un rafforzamento della produzione di materiale fissile in grado di essere utilizzato per le armi. In base alla Legge sui diritti umani in Corea del Nord, approvata da Seoul nel 2016, il governo pubblica un rapporto annuale sulla situazione in Corea del Nord senza divulgarlo al pubblico. La stessa legge prevede anche l'istituzione di una fondazione nordcoreana per i diritti umani, ma il suo lancio è stato ritardato di anni. "Sono passati sette anni da quando è stata promulgata la

legge nordcoreana sui diritti umani, ma la fondazione nordcoreana per i diritti umani non è ancora stata lanciata e il rapporto sui diritti umani viene pubblicato solo ora", ha lamentato Yoon. "La legge sui diritti umani deve essere attuata nella pratica da subito", ha aggiunto. "La realtà delle spaventose violazioni dei diritti umani contro il popolo della Corea del Nord - ha incalzato il presidente sudcoreano - deve essere pienamente rivelata alla comunità internazionale". Yoon ha detto che spera di vedere ampiamente pubblicizzate le condizioni

dei diritti umani nel Nord della penisola durante il Summit per la democrazia che è iniziato ufficialmente ieri come pure durante la sessione regolare in corso del Consiglio dei diritti umani delle Nazioni Unite. Ha inoltre invitato ogni ministero del governo, compresi i ministeri dell'Unificazione e dell'Istruzione, a utilizzare la pubblicazione del rapporto sui diritti umani della Corea del Nord per informare le persone in patria e all'estero sulla situazione reale delle persecuzioni e della repressione degli oppositori.

Kim Jong Un ostenta sicurezza: "Sempre pronti per il nucleare"

La Corea del Nord avrebbe nuovamente testato un sistema d'arma nucleare sottomarino tra il 25 e il 27 marzo scorsi. L'ha affermato l'agenzia di stampa ufficiale nordcoreana Korean Central News Agency (KCNA), dopo che lo Stato maggiore sudcoreano ha affermato che le dichiarazioni di Pyongyang in relazione alle proprie capacità militari sarebbero ampiamente gonfiate. Secondo l'agenzia di stampa ufficiale nordcoreana, il drone di attacco nucleare sottomarino Haeil-1, dispiegato nella baia di Wonsan, ha raggiunto un bersaglio il 27 marzo dopo aver percorso un percorso frastagliato e ovale che ha simulato la distanza di 600 chilometri nel mar del Giappone per 41 ore e 27 minuti. Il drone avrebbe fatto esplodere con successo la testata di prova sott'acqua, ha detto la stessa agenzia secondo la quale l'affidabilità del sistema d'arma è stata verificata e tutte le specifiche tattiche e tecniche sono state correttamente stimate durante il test. "Dopo aver messo insieme le analisi nostre e degli Usa del 'drone di attacco nucleare sottomarino'



e le opinioni degli esperti su di esso, i nostri militari stanno dando peso alla possibilità che l'affermazione possa essere stata esagerata o inventata", ha insistito però il comando sudcoreano in una dichiarazione. "Ci sono movimenti che indicano che il Nord stia lavorando per sviluppare un veicolo sottomarino senza pilota, ma la nostra valutazione è che sia ancora in una fase iniziale (di sviluppo)", ha aggiunto. Pyongyang, per ordine del dittatore Kim Jong Un sta spingendo sul fronte nucleare, mentre Sudcorea, Stati Uniti e

Giappone continuano a svolgere sempre più manovre militari di contrasto rispetto al regime. Dal canto suo, il leader nordcoreano Kim Jong Un ha ordinato un incremento della produzione di "materiale nucleare militare" e la fabbricazione di armi più potenti. Dopo aver parlato con i funzionari dell'istituto per le armi nucleari del paese, il leader ha affermato che "la Corea del Nord deve essere pronta a usare le sue armi nucleari ovunque e in qualsiasi momento", sempre secondo quanto riportato dall'agenzia Kcna.



Il rischio-escalation mentre Washington teme un altro fronte

Secondo gli esperti di questioni strategiche, la recente decisione di Pyongyang di riprendere coi lanci missilistici in maniera sempre più insistita ed aggressiva, a dispetto degli appelli della comunità internazionale, andrebbe legata sì alla tensione sempre più palpabile tra le due Coree (col governo di Seoul che per la prima volta in cinque anni è ritornato a descrivere il Nord come un "nemico" nei documenti ufficiali della Difesa), ma soprattutto alle esercitazioni compiute tra le democrazie alleate di Corea del Sud, Giappone e Stati Uniti. Proprio questa settimana Corea del Sud e Stati Uniti hanno iniziato anche a delineare quali siano i passaggi concreti da seguire per rendere operativa la deterrenza nucleare che Washington già oggi estende verso il Sud. Ieri i rappresentanti militari dei due Paesi si sono riuniti al Pentagono per una simulazione, durante la quale hanno iniziato a studiare quali possano essere i piani di azione possibili nel caso di un attacco nucleare da parte del Nord. I lanci di questi ultimi giorni da parte della Corea del Nord andrebbero quindi interpretati come un tentativo di intimidire i due alleati, per metterli in guardia sulle proprie capacità missilistiche e dissuaderli dall'idea che possa essere militarmente fattibile attaccare il Nord senza subirne le conseguenze. Durante la parata tenutasi a Pyongyang due settimane fa, Kim Jong Un aveva messo in mostra un vasto arsenale nucleare che probabilmente anche gli Stati Uniti avrebbero problemi a neutralizzare. Di fronte a questa complicata situazione, l'opinione pubblica sudcoreana si sta spostando decisamente a favore del possesso di armamenti propri. Secondo alcuni sondaggi, circa il 70

per cento della popolazione oggi sarebbe a favore di un arsenale nucleare sudcoreano. A muovere l'opinione dei cittadini del Sud è soprattutto la consapevolezza che il Nord non è intenzionato a denuclearizzarsi; ma esiste anche una certa dose di scetticismo riguardo il reale impegno militare di Washington a difendere il Sud nel



momento in cui l'intero territorio statunitense è ormai entrato nel mirino di Kim Jong Un. Biden però continua a riaffermare la determinazione degli Stati Uniti ad osservare il trattato di alleanza, opponendosi alla nuclearizzazione del Sud e offrendo come alternativa maggiori rassicurazioni sul piano della deterrenza. Tutto questo mentre il quadro interno al regime di Pyongyang è tutt'altro che chiaro: la crisi alimentare in corso da mesi, e confermata sia da fonti della dissidenza che dai servizi d'intelligence di Seoul, starebbe addirittura peggiorando: il quotidiano sudcoreano "Dong-A Ilbo" ha riferito di un razionamento nei pasti ai soldati per la prima volta in oltre vent'anni. Il regime dei Kim ha indetto un'altra riunione "urgente" di partito, focalizzata sull'agricoltura, mentre il Paese deve fronteggiare in maniera sempre più difficoltosa le sanzioni internazionali per il programma missilistico e nucleare.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Domenica 16 aprile, partenza da via delle Terme di Caracalla, arrivo allo stadio Nando Martellini

“Roma Appia Run”, torna una delle gare più affascinanti del running nazionale

Si è svolta ieri mattina, nella sala Laudato Si in Campidoglio, la conferenza stampa di presentazione della XXIV edizione della Roma Appia Run. Assente giustificato Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Turismo, Sport e Moda di Roma Capitale, che ha comunque voluto presenziare con un videomessaggio inviato agli organizzatori: «Innanzitutto mi dispiace non essere con voi, ci tenevo a partecipare alla presentazione di questo evento che è diventato un punto di riferimento assoluto per il running nazionale, grazie anche alla partecipazione di tanti stranieri che confermano l'attrattiva della gara e della nostra città. Una gara che ha un fortissimo valore iconico. 25 anni, 24 edizioni, quando si arriva a certi traguardi vuol dire che si è lavorato bene. Non ci sono stato oggi ma sarò presente sicuramente domenica 16 aprile alla partenza della Roma Appia Run». Fabio Martelli, presidente del Comitato Regionale FIDAL Lazio ha ringraziato pubblicamente l'Assessore: «Ha mantenuto le sue promesse aiutando le corse su strada, senza il suo intervento molte di queste non si sarebbero disputate. Le corse su strada non devono essere



considerate un peso, ma un investimento. Una delle più importanti è proprio la Roma Appia Run, con l'anteprima dedicata ai più piccoli il sabato precedente. Un momento fondamentale perché richiama tanti bambini e tanti giovani a correre, importante per lo sviluppo del movimento giovanile e di straordinario coinvolgimento per le famiglie». Presente anche la madrina della manifestazione, Justine Mattera: «Roma è veramente magica e io non vedo l'ora di correre in questo scenario incantevole. Io dico sempre ai ragazzi di posare i cellulari e fare sport. Spero di fare un buon tempo e peccato per chi non correrà con me». Chiusura con l'organizzatore della Roma Appia Run, Roberto De Benedittis, che ha snocciolato qualche numero: «Siamo orgogliosi perché nella mattinata di oggi abbiamo superato i 4000 iscritti. Se calcoliamo che abbiamo fissato il limite delle iscrizioni a 5000 partecipanti, direi che ci stiamo avvicinando a rapidi passi verso il sold out. E a proposito di sold out, per quanto riguarda il Fulmine dell'Appia abbiamo già toccato i 950 iscritti, ne mancano solo 50 al tetto dei 1000 bambini partecipanti. Un successo straordinario che ci ripaga di tutti i sacrifici fatti negli ultimi anni complicati dalla pandemia».

25 anni di storia, ambiente, salute, amicizia, solidarietà, libertà, passione, tutto racchiuso in un'unica grande corsa: la Roma Appia Run. Domenica 16 aprile, con partenza alle ore 9.00 da via delle Terme di Caracalla e arrivo allo stadio Nando Martellini, torna una delle gare più affascinanti del running nazionale: «Mi fa un certo effetto pensare che siano già passati 25 anni - le parole di Roberto De Benedittis, ideatore, ed organizzatore della manifestazione -. Calcolando che io ne ho 59, si può dire che ho convissuto con questa meravigliosa creatura per quasi metà della mia vita. Un'emozione particolare per un progetto nato da un'idea che risale più o meno al 1998. Da allora, grazie a quella prima visione, abbiamo dato vita a un'esperienza straordinaria. Oggi possiamo dire con orgoglio che abbiamo portato a correre sulla meravigliosa via Appia oltre 100.000 atleti in tutti questi anni. Molti dei quali sono tornati e continuano a tornare, alcuni addirittura hanno corso la Roma Appia Run per più di 10 edizioni. Se non è un atto d'amore questo». La manifestazione di corsa su strada, competitiva sulla distanza dei 13 km e non competitiva di 5 e 13 km, è organizzata da ACSI con la collaborazione di ACSI Italia Atletica e di ACSI

Campidoglio Palatino, con il patrocinio di Sport e Salute, CONI, Fidal, Roma Capitale, Regione Lazio, Parco Regionale dell'Appia Antica e Parco Archeologico dell'Appia Antica. Quella che si svolgerà domenica 16 aprile, con prologo Sabato 15 per il Fulmine dell'Appia, è però la 24ª edizione, discrepanza con i 25 anni di storia dovuta alla pandemia che nel 2020 ha di fatto cancellato ogni forma di attività sportiva. La prova inserita nel calendario della Federazione Italiana di Atletica Leggera annovera nomi prestigiosi nel suo ricco albo d'oro: da Giacomo Leone, vincitore della Maratona di New York e quinto classificato alle Olimpiadi di Sydney, a Maria Guida, campionessa europea di Maratona, passando per Veronica Inglese, vice campionessa europea di 1/2 maratona conquistata ad Amsterdam nel 2016. La Roma Appia Run deve la sua popolarità, oltre a un tracciato estasiante tra alcune delle più affascinanti meraviglie di Roma, al fatto di essere l'unica corsa al mondo a disputarsi su ben 5 pavimentazioni diverse. Un primato a cui nessuno potrà ambire, anche perché non tutti i luoghi del pianeta possono offrire l'opportunità di correre su asfalto, sampietrino, basola-

to lavico, lo sterrato del Parco della Caffarella e per finire la pista dello stadio delle Terme di Caracalla. Tutto in un'unica gara. Una manifestazione, quattro gare, ognuna rivolta a un target specifico: la 13 km competitiva, per gli atleti pronti a cimentarsi con l'obiettivo di ottenere un gran tempo e migliorare la prestazione dell'anno precedente; la 13 km non competitiva, per gli appassionati ambiziosi ma non così attenti al riscontro cronometrico e quindi più propensi alla giornata di sport all'aria aperta; la 5 km, su un percorso più breve per chi ha solo voglia di un'indimenticabile passeggiata nel cuore della storia di Roma; e per finire il Fulmine dell'Appia, in programma sabato 15 aprile e dedicato ai più piccoli.

Testimonial Justine Mattera
Ai nastri di partenza della Roma Appia Run 2023 ci sarà anche Justine Mattera, grande appassionata di running, bici, nuoto e apprezzata atleta di triathlon. L'attrice, showgirl, conduttrice e cantante americana sarà testimonial e madrina della corsa. Justine prenderà parte alla prova dei 13 km.

5 Km e Decathlon
Una delle novità di questa 24ª edizione è la partnership con Decathlon, un accordo con l'azienda francese che gli organizzatori della Roma Appia Run sperano di sviluppare anche nei prossimi anni. La chicca è rivolta soprattutto a chi vorrà iscriversi alla 5 km, perché potrà farlo direttamente in uno dei 10 punti vendita Decathlon della capitale, pagando direttamente alla cassa la quota per l'acquisto del pettorale.

Fulmine dell'Appia
È diventato un evento imperdibile, uno di quei momenti che i bambini aspettano con trepidazione tutto l'anno: il Fulmine dell'Appia, l'appuntamento per dimostrare chi è il più veloce. Dopo l'entusiasmante successo della passata edizione, con oltre 800 piccoli atleti in gara, quest'anno si punta a raggiungere quota 1000 (già superate le 850 adesioni). A conferma che l'intuizione del Comitato organizzatore di ideare un piccolo evento del genere si è rivelata geniale. L'anno scorso, alla vigilia dell'evento, è arrivato il graditissimo messaggio della medaglia d'oro olimpica Marcell Jacobs rivolto a tutti i giovanissimi atleti, chissà che quest'anno non possa esserci qualche altra sorpresa. Sabato 15 aprile, vigilia della Roma Appia Run, via alle batterie del Fulmine dell'Appia, con prove sulle distanze dai 30 agli 100 metri aperte a tutti i bambini e ragazzi dai 2 ai 17 anni.

Grande slam del running Città di Roma
La Roma Appia Run è una delle quattro corse regine che compongono il Grande Slam del Running Città di Roma, manifestazione che vede coinvolti gli organizzatori di 4 tra le gare di running più importanti della Capitale: la CORSA DI MIGUEL, la CORSA DEI SANTI, L'ATLETICOM WE RUN ROME e appunto la ROMA APPIA RUN. È stato istituito un montepremi di società cumulativo per le ASD che prenderanno parte alle quattro manifestazioni. La classifica societaria sarà stilata sulla base della somma del numero degli

arrivati alle quattro prove agonistiche. Entreranno in graduatoria solo le società che in ognuna delle manifestazioni arriveranno al traguardo con almeno 10 atleti. Quattro le prove che compongono la Roma Appia Run: Agonistica Km.13: riservata ai tesserati FIDAL, Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal CONI e possessori di RUN CARD, purché in regola con le norme sulla tutela sanitaria dell'attività sportiva; Non competitiva Km. 13: Aperta a tutti (maggiorescenti); Non competitiva Km. 5: Aperta a tutti; Fulmine dell'Appia: prove di velocità per i bambini, in programma sabato 15 aprile 2023 sempre allo Stadio delle Terme di Caracalla.

PERCORSO GARA COMPETITIVA/NON COMPETITIVA KM. 13: Via delle Terme di Caracalla, Piazzale Numa Pompilio, Via di Porta Latina, Via delle Mura Latine, Via Appia Antica, Via di Cecilia Metella, Via Appia Pignatelli, Vicolo S. Urbano, Via della Caffarella, Via Appia Antica, Via di Porta Ardeatina, Via C. Colombo, Via Cilicia, Via Marco Polo, Via Odoardo Beccari, via C. Colombo, Via di Porta Ardeatina, Largo Giovanni Chiarini, Via Guerrieri, Viale Giotto, Viale Guido Baccelli Largo Vittime del terrorismo, Stadio delle Terme di Caracalla.

PERCORSO GARA NON COMPETITIVA KM. 5: Via delle Terme di Caracalla, Piazzale Numa Pompilio, Via di Porta Latina, Via delle Mura Latine, Via di Porta Ardeatina, Via C. Colombo, Via Cilicia, Via Marco Polo, Via Odoardo Beccari, via C. Colombo, via di Porta Ardeatina, Largo Giovanni Chiarini, Via Guerrieri, Viale Giotto, Viale Guido Baccelli, Largo Vittime del terrorismo, Stadio delle Terme di Caracalla. Iscrizioni sul sito: www.appia-run.it

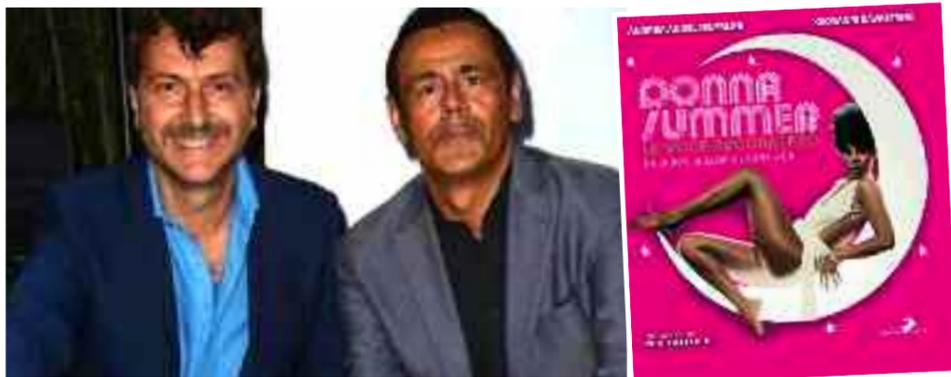
- 13 km solo on line € 25,00 fino al 31/3

- 5 km online e nei negozi Decathlon € 20,00 fino a esaurimento pettorali.

- Fulmine dell'Appia solo on line € 5,00 fino ai 1000 iscritti.

Appuntamento venerdì 31 marzo alle ore 18 presso la Feltrinelli A Roma la presentazione del libro su Donna Summer

“Donna Summer - La Voce Arcobaleno” (Coniglio Editore) è il nuovo libro di Andrea Angeli Bufalini e Giovanni Savastano. Da disco queen a icona pop, la prima monografia italiana completa dedicata ad una regina “evergreen” nel panorama musicale (la prefazione è firmata da Pete Bellotte). Gli autori del volume, Andrea Angeli Bufalini e Giovanni Savastano, presenteranno l’opera in anteprima a Roma venerdì 31 marzo, alle ore 18, presso la Libreria Feltrinelli di via Appia Nuova 427. Insieme a loro intervengono il giornalista Antonio Ranalli e il critico musicale Dario Salvatori. Special guest la cantante Deborah Johnson. Incontrastata regina della disco music, icona pop, prima artista afroamericana ad aver vinto un Grammy nella categoria “rock”, Donna Summer ha rivoluzionato l’idea stessa di musica. A dieci anni dalla sua prematura scomparsa i due autori – già artefici del bestseller “La storia della Disco Music” (Hoepli) le rendono un doveroso tributo in un libro elegante, condito da loro interviste



inedite alla cantante, retroscena e aneddoti curiosi, con oltre 500 illustrazioni che piaceranno non soltanto ai numerosissimi fan dell’artista, ma anche a coloro che desiderano riscoprire i risvolti di un’epoca ancora attualissima. Andrea Angeli Bufalini Giornalista, critico musicale e scrittore, ha all’attivo collaborazioni con diverse testate musicali, tra cui “Radio & TV”, “Dance Music Magazine”, “Raro!”, “Musica & Dischi”, “Rockstar”, “Dance (De Agostini)”, “Classic Rock”, “TV RadioCorriere” e, attualmente, “Billboard Italia”. Laureato in Giurisprudenza, è funzionario Rai nella Direzione Radio in cui annovera tra le

varie esperienze pluriennali produzioni musicali in qualità di responsabile (Hit Parade, I Concerti di Radio 2, Hit Parade Live Show, Radio 2 Milano In Concert), nonché di rappresentante unico per l’Italia di Eurosonic/EBU (European Broadcasting Union). Ha pubblicato insieme a Giovanni Savastano, i volumi La Disco. Storia Illustrata della discomusic (Arcana, 2014) e il bestseller La Storia della Disco Music (Hoepli, 2019). Tra gli innumerevoli artisti incontrati nel corso degli anni, ha avuto il piacere di intervistare, in diverse parti del globo, anche la protagonista di questo volume: ‘the queen’ Donna Summer. Giovanni

Savastano Psicoterapeuta, docente e scrittore. Ha iniziato il viaggio nella scrittura con articoli e libri di psicologia; poi, dopo aver seminato qualche racconto breve per Feltrinelli e Giovane Holden, è saltato sui vagoni musicali, scrivendo sulle riviste “Musica e Dischi”, “Classix!” e “Classic Rock”. Insieme ad Andrea Angeli Bufalini ha pubblicato La Disco. Storia illustrata della discomusic (Arcana 2014) e il bestseller La Storia della Disco Music (Hoepli 2019). È del 2018 il saggio biografico Gian Maria Volonté. Recito dunque sono (Edizioni Clichy 2018). Attualmente scrive per la rivista “MicroMega”.

Festa in musica con Michele Zarrillo

Nell’estate capitolina Live al Teatro Romano di Ostia Antica il 26 luglio



Michele Zarrillo si esibirà nella sua Roma dopo il grande successo della partecipazione al Festival di Sanremo, nella serata dei duetti. Sarà il primo di una serie di appuntamenti live che l’artista ha deciso di creare - dopo le tante richieste ricevute sia da parte dei fan storici, che dalle nuove generazioni, che lo hanno scoperto durante la kermesse, quando si è esibito con Will, sulle note della sua “Cinque Giorni” (a distanza di quasi trent’anni dall’uscita, l’evergreen del cantautore romano è diventato virale sui social soprattutto tra i giovanissimi). Zarrillo ha quindi deciso di incontrarli insieme ai fan storici, iniziando con una grande festa a Roma il 26 luglio, quando si esibirà nello splendido Teatro Romano di Ostia Antica. Un modo anche per ringraziare il pubblico della calorosa ed emozionante accoglienza, unendosi in un abbraccio virtuale. “Sarà una grande emozione riabbracciare i fan che mi seguono da sempre, ma anche esibirmi per la giovane generazione che si è avvicinata a me da qualche tempo” ha commentato Michele a tal proposito. Saranno oltre due ore di spettacolo, per scoprire e riscoprire un artista con una carriera e un repertorio come ce ne sono ancora pochi, ricchissimo di successi e di veri

classici della musica italiana d’autore. Non mancheranno le canzoni degli ultimi album che tante soddisfazioni gli hanno regalato. Un’occasione imperdibile per apprezzare dal vivo il grande talento, le sue doti di musicista e compositore, oltre che le qualità interpretative, toccanti e virtuose allo stesso tempo. Sul palco con Michele Zarrillo (voce, piano, chitarra acustica ed elettrica) un eccezionale team di musicisti di altissimo livello: Roberto Guarino (chitarra), Andrea Valentini (chitarra), Andrea Rongioletti (tastiere), Danilo Fiorucci (basso), Pino Vecchioni (batteria). Michele Zarrillo è nato a Roma nel 1957. Esordisce artisticamente negli anni ‘70 come chitarrista, fondando i “Semiramis”, e, negli anni successivi, si rivela come autore di grande talento firmando brani per Renato Zero e Ornella Vanoni. Da lì a poco, comincerà ad interpretare le sue canzoni: vincerà un festival di Castrocaro (1979) e poi Sanremo nel 1987 con “La notte dei pensieri” nella categoria Nuove Proposte (sono ben 13 le sue partecipazioni al Festival, e almeno 10 le canzoni portate in gara che sono diventate degli evergreen) e le hit in classifica: ad oggi ha venduto oltre quattro milioni di dischi.

Appuntamento dal 7 al 9 aprile 2023 con l’Ass. Culturale Teatro Trastevere

In scena “Falliti!”, scritto e diretto da Emanuele Bilotta



Alberto, Fabrizio e Daniela, tre ragazzi sui trent’anni. Tre vite parallele destinate ad incrociarsi. Tre sconosciuti che vivono la vita inanellando fallimenti e coltivando sogni nuovi per ogni sconfitta in più. Daniela, interpretata da Daniela Antolini, sogna di diventare stilista, stenta a riuscirci ma in compenso fa i conti con un fidanzato attore che la tradisce con la scusa di andare alle prove, una madre che le sta troppo addosso e un padre che L’HA chiamata Daniela perché ha una predilezione per i nomi di donna che iniziano con la D (criterio che usa per selezionare le sue amanti). Fabrizio, bonaccione romano che prova a sfondare nel mondo del cabaret, ricevendo però ben poche risposte positive, lavora come autista e facchino per una ditta che consegna pacchi. Sindacalista ignorato e lavoratore sfruttato, deve fare i conti con alcuni elementi poco raccomandabili da cui si è fatto prestare dei soldi. Alberto è un musicista per ideale, perché all’atto pratico non riesce a svolta-

re abbastanza soldi per chiamarlo lavoro. Vive a casa di sua madre, insieme alla fidanzata, perché non può pagarsi un affitto (cosa che la madre tiene quotidianamente a ricordargli) ed è accompagnato dalla sfortuna. Sembra che il destino voglia sfidare la sua pazienza, come la volta che ha rifiutato un posto alle Poste per andare in tournè con Pino Daniele. E Pino, una settimana dopo, è volato via. A unirli una voce da una radio, precisamente la voce di Lucifer, speaker di punta di “Radio Voce di Roma”, che ascoltano tutti e tre ogni volta che salgono in macchina. Lucifer per loro è un amico, un compagno di viaggio, uno scrigno a cui affidare segreti. Ma Lucifer è molto altro. Loro non sanno che questa sorta di Joker senza trucco li ha inconsapevolmente coinvolti in un Truman Show radiofonico, dove sono spiati con microfoni nascosti sparsi ovunque, a casa, in macchina, sul posto di lavoro. L’obiettivo è realizzare un reality show per decretare chi sia il più fallito. In palio un

milione di euro... la dignità o la fine dei problemi? In uno show dove, tra passi di tip tap e cattiverie gratuite, si svela lentamente la scelta dei tre. PERCHÈ la dignità è la dignità, ma tanti soldi fanno comodo a tutti. Ma la dignità è la dignità. Ma loro sono ragazzi di trent’anni. E ma... e ma... e ma. “Un tracciato della vita di questi tre ragazzi in cui ognuno di noi può sentire di essersi catapultato almeno una volta nella vita - spiega il regista e autore Emanuele Bilotta - Le paure e le ambizioni che accompagnano il quotidiano di ognuno vengono messe alla berlina per lanciare un allarme sulla direzione che stiamo prendendo. Un percorso per capire che, forse, questa è una società che corre troppo perché poco ignora il qui ed ora e cerca la felicità solo nell’impossibile”. Lo spettacolo è stato selezionato al Roma Fringe Festival 2022.



Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici









Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Accardi, Dorazio, Perilli, Sanfilippo e Turcato alla Galleria Lombardi

Divagazioni Materiche ed informali

Venerdì 31 marzo alle ore 18.00 sarà inaugurata a Roma nello spazio della Galleria Lombardi in Via di Monte Giordano 40, l'esposizione di venti lavori, raccolto sotto il titolo "Divagazioni materiche e informali", di Carla Accardi, Piero Dorazio, Achille Perilli, Antonio Sanfilippo e Giulio Turcato, ovvero alcuni degli artisti che costituirono a Roma nel 1947 il gruppo "Forma 1", primo gruppo astrattista italiano, per dare all'arte un contributo nuovo. Guglielmo

Gigliotti nel testo in catalogo che accompagna la mostra, evidenzia, tra l'altro, che "Accardi e Sanfilippo hanno inventato scritture arcane, con cui vergare alfabeti segnici, monumentali nella prima, a fitte nebulose il secondo, che si distendono sul piano in architetture di pieni e vuoti. Dorazio, ha tessuto rigorose maglie grafiche e cromatiche, con cui sondare la natura felice della geometria. Perilli è giunto a mettere in scena, mediante labirinti costruttivi, quelle contraddizioni prospet-



Nella foto, un'opera di Achille Perilli

tiche che rendevano le sue immagini, come amava dire lui stesso, «folli». Il più bonariamente «folle» era tuttavia Turcato, che giocava con linee, punti e masse materiche, come lo faceva con la vita, senza regole precostituite, nel godimento della libertà. Ecco il nome vero della battaglia dei giovani del '47: una battaglia per la libertà". La mostra resta aperta fino al prossimo 6 maggio dal martedì al sabato dalle 11.00 alle 19.00.

Flaminia Fratta

Oggi in tv Giovedì 30 marzo

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-Lagrandevallata	06:00 - Rai - News24	06:00 - BELLI DENTRO II - PET THERAPY	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - Tg Uno Mattina	07:00-VivaAsiago10!	07:00 - Tgr Buongiorno Italia	06:25 - TG4 - L'ULTIMA ORA MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:35 - Rassegna stampa	07:10-ArrivaVivaRai2!	07:30 - Tgr Buongiorno Regione	06:45 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	07:15-VivaRai2!	08:00 - Agora'	07:40 - CHIPS 1/B - CHIARO DI LUNA	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - Tg Uno Mattina	08:00-...evivailVideoBox	09:45 - Agora' Extra	08:45 - MIAMI VICE II - AMORE AVVELENATO	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:30-Tg2	10:30 - Elisir	09:55 - HAZZARD - IL RITORNO DI HUGHIE HOGG	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
08:55 - Rai Parlamento Telegiornale	08:45-Radio2SocialClub	11:55 - Meteo 3	10:55 - MONK VIII - IL SIG. MONK VA IN CAMPEGGIO	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1 L.I.S.	10:00-Tg2Italia	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:05 - UnoMattina	10:55-Tg2Flash	12:25 - Tg3 Fuori Tg	12:20 - METEO.IT	07:55 - TRAFFICO
09:50 - Storie italiane	11:00-RaiTgSportGiorno	12:45 - Quante storie	12:23 - IL SEGRETO - 2198 - PARTE 2	07:58 - METEO.IT
11:55 - E' sempre mezzogiorno	11:10-Ifattivostr	13:15 - Passato e presente	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO VI - IL CASO DEL TENENTE BALLINGER	07:59 - TG5 - MATTINA
13:30 - Tg1	13:00-Tg2Giorno	14:00 - Tg Regione	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE NEWS
14:05 - Oggi e' un altro giorno	13:30-Tg2Tuttoilbellochec'e'	14:20 - Tg3	15:30 - TG4 - DIARIO DEL GIORNO	10:57 - TG5 - ORE 10
16:05 - Il Paradiso delle Signore 7 - Daily 5	13:50-Tg2Medicina33	14:50 - Tgr Leonardo	16:44 - LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA - 1 PARTE	11:00 - FORUM
16:55 - Tg1	14:00-Ore14	15:05 - Tgr Piazza Affari	17:22 - TGCOM	13:00 - TG5
17:05 - La vita in diretta	15:25-Bella-Ma'	15:15 - Tg3 L.I.S.	17:24 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
18:45 - L'eredita'	17:00-CandiceRenoir	15:20 - Rai Parlamento Telegiornale	17:28 - LA GATTA SUL TETTO CHE SCOTTA - 2 PARTE	14:45 - UOMINI E DONNE
20:00 - Tg1	18:00-RaiParlamentoTelegiornale	15:25 - Alla scoperta del ramo d'oro	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	16:10 - AMICI DI MARIA
20:30 - Cinque minuti	18:10-Tg2L.I.S.	16:05 - La prima donna che	19:50 - METEO.IT	16:40 - GRANDE FRATELLO VIP
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	18:15-Tg2	16:10 - Aspettando Geo	19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 31 - PARTE 1 - 1aTV	16:50 - UN ALTRO DOMANI - 1aTV
21:30 - Un passo dal cielo 7	18:35-RaiTgSportSera	17:00 - Geo	20:30 - STASERA ITALIA	17:25 - POMERIGGIO CINQUE
23:45 - Porta a Porta	19:00-HawaiiFive-0	19:00 - Tg3	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	18:45 - AVANTI UN ALTRO
01:30 - Viva Rai 2! ...e un po' anche Rai 1	19:40-Therookie	20:00 - Blob	00:50 - ENERGIE IN VIAGGIO	19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
02:25 - Rai - News24	20:30-Tg2	20:15 - Gener - Azione Bellezza	01:47 - TG4 - L'ULTIMA ORA NOTTE	19:43 - AVANTI UN ALTRO
02:55 - Che tempo fa	21:00-Tg2Post	20:40 - Il cavallo e la torre	02:07 - TERNOSECCO	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
03:00 - Movie Mag	21:20-CaptainPhillips-Attaccoinnareaperto	20:50 - Un posto al sole	04:02 - CLASSE DI FERRO II - OPERAZIONE VITA NUOVA	20:00 - TG5
03:30 - Rai - News24	23:40-Staserac'e/CattelanuRai2	21:20 - Splendida cornice		20:38 - METEO.IT
	00:50-Ilunatici	23:15 - Mixer. Venti anni di televisione		20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
	02:30-Radio-Corsa	00:00 - Tg3 Linea Notte		21:21 - UN FIGLIO DI NOME ERASMUS - 1 PARTE
	03:30-Casaltalia	01:00 - Meteo 3		22:15 - TGCOM
	05:00-Tg2EatParade	01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine		22:16 - METEO.IT
	05:10-Piloti	01:15 - Le nostre domande		22:19 - UN FIGLIO DI NOME ERASMUS - 2 PARTE
	05:20-Lagrandevallata	01:55 - Rai - News24		23:35 - TG5 - NOTTE
				00:09 - METEO.IT
				00:11 - FORTUNATA - 1 PARTE
				01:05 - TGCOM
				01:06 - METEO.IT
				01:09 - FORTUNATA - 2 PARTE
				02:15 - STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INTRANSIGENZA
				03:02 - CIAK SPECIALE - IL VIAGGIO LEGGENDARIO
				03:05 - UOMINI E DONNE
				04:24 - SOAP
				06:50 - MAGICA, MAGICA EMI - LA FORESTA DI CRISTALLO
				07:15 - C'ERA VOLTA... POLLON - ORESTE E ELETTRA
				07:45 - CHARLOTTE - UN BRUTTO SOGNO
				08:15 - HEIDI - CARE MONTAGNE
				08:46 - CHICAGO FIRE - NESSUN ALTRO MORIRA' STASERA
				09:35 - CHICAGO FIRE - ALIBI IMPERFETTO
				10:30 - CHICAGO P.D. - A PIENO REGIME
				11:25 - CHICAGO P.D. - GANGS IN GUERRA
				12:25 - STUDIO APERTO
				12:58 - METEO.IT
				13:00 - GRANDE FRATELLO VIP
				13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
				13:21 - SPORT MEDIASET
				14:05 - I SIMPSON - QUASI KIRK
				14:35 - I SIMPSON - MAGNIFICO NONNO
				15:05 - I SIMPSON - UN OCCHIO NERO
				15:35 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - CONFESSIONI
				16:30 - N.C.I.S. NEW ORLEANS - L'EROE MISTERIOSO
				17:25 - PERSON OF INTEREST - CURA TE IPSUM
				18:22 - METEO
				18:30 - STUDIO APERTO
				18:59 - STUDIO APERTO MAG
				19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - LEGAMI DI SANGUE
				20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - SHIVA
				21:20 - THE AVENGERS - 1 PARTE
				22:50 - TGCOM
				22:53 - METEO.IT
				22:56 - THE AVENGERS - 2 PARTE
				00:12 - SCREAM - 1 PARTE
				01:02 - TGCOM
				01:05 - METEO.IT
				01:08 - SCREAM - 2 PARTE
				02:12 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
				02:24 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
				02:39 - CELEBRATED - JULIANNE MOORE
				03:02 - CELEBRATED - WILL SMITH
				03:25 - MAYDAY: AIR DISASTER - THE ACCIDENT FILES II - PROBLEMI AL MOTORE
				04:08 - HART OF DIXIE - FEDE E INFEDelta'
				04:49 - HART OF DIXIE - LO SPIRITO DEL BOSCO
				05:30 - HART OF DIXIE - COLPO ACCIDENTALE

la Voce
 La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
 redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Sabato 1 aprile proseguono i Concerti al Museo del Saxofono di Fiumicino

Alle ore 21 arriva Riccardo Fassi 5tet e gli Herbie Nichols Project

Al Museo del Saxofono arriva l'Herbie Nichols project con una formazione musicale di tutto rispetto: sabato 1° aprile alle ore 21:30 il quintetto guidato da Riccardo Fassi darà vita ad un concerto armonicamente originale ed innovativo, ricco di melodie seducenti, strutture ritmicamente ricche di soluzioni personali e un continuo gioco responsoriale tra piano e batteria, memore delle più antiche tradizioni della musica nera. Un lavoro che nasce dalla collaborazione di Riccardo Fassi con il grande trombonista Roswell Rudd il quale,



avendo suonato con Nichols ed essendo un cultore della sua musica, ha trasmesso a Riccardo la passione per questo pianista-compositore geniale e profetico. Herbie

Nichols ha scritto delle pagine estremamente creative ed originali già dal 1945 in poi, anticipando soluzioni armoniche e strutturali che verranno applicate successiva-

mente da altri musicisti negli anni '60. Ancora oggi, ad oltre 100 anni dalla nascita di Nichols, avvenuta nel 1919, la sua musica appare viva e creativa con non mai. In repertorio le più belle composizioni di Nichols, scelte e interpretate con gusto e un'attenta e appassionata ricerca verso un'esecuzione aperta a soluzioni innovative, ma sempre partendo dalle tracce fornite dal maestro. Il concerto come da tradizione, è anticipato, da un'apericena facoltativa. I biglietti sono in vendita direttamente al Museo o sul sito di Liveticket.it

Siriana, il videoclip del nuovo singolo 'Quel che resta di noi'



Disponibile su YouTube il video "Quel che resta di noi" della band Siriana, il nuovo singolo uscito su tutte le maggiori piattaforme musicali lo scorso 15 marzo, label e distribuzione Accanone Records/Believe, edizioni musicali ARIEL S.A.S. Il nuovo brano della band fondata dall'attore Marcello Maietta vede la collaborazione eccellente sia al testo che alla produzione artistica di Pierpaolo Capovilla e rappresenta il singolo di lancio dell'album di debutto dei Siriana "NEORAMA" in uscita prossimamente. Il videoclip ha la regia dello stesso Marcello Maietta e ha come protagonista l'attore italiano Andrea Cortesi ed è girato interamente in camera-car. Vi è la metafora tra il viaggio che il protagonista percorre in macchina e il viaggio che egli compie dentro di sé. Attraverso la sua solitudine, il protagonista ripercorre la sua vita e i suoi ricordi, fino a prendere coscienza di una verità che lo porterà ad uscire dal suo rifugio interiore per guardare finalmente al futuro. Il brano "Quel che resta di noi" racconta del processo di crescita che avviene dentro di noi ogni volta che ci scontriamo con una realtà troppo difficile da sopportare. Un processo talvolta doloroso, ma che una volta affrontato porta ad una vera e propria rinascita. In un mondo che sta diventando troppo spesso omologante, "Quel che resta di noi" è il grido di chi non accetta ciò che è facile ma combatte per ciò che è giusto. Come lo stesso Marcello Maietta, portavoce della band, dichiara: "con l'album

"NEORAMA" (che significa "guardare il mondo dal suo interno" in portoghese) vogliamo infondere nell'ascoltatore il coraggio di compiere un viaggio che lo possa portare a riscoprire se stesso. In un mondo in continua trasformazione, il singolo "Quel che resta di noi" è il primo passo per entrare nelle sonorità dei Siriana e per iniziare a guardare il mondo dal suo interno." I Siriana sono una band alternative-rock italiana, caratterizzata da atmosfere operistiche malinconiche e fusioni digitali con sorprese di pura rabbia hard rock. Fondata e capitanata dall'attore italiano Marcello Maietta (voce e chitarra) con Michele Tomasini (chitarra e cori), Elia Martina (basso e synth) e Francesco Zoli (batteria). Il percorso artistico dei Siriana è nato nel 2018 (partito inizialmente con il nome "Brando"); vincitori nel 2020 al Festival Internazionale del videoclip "IMAGinACTION" per il miglior videoclip italiano con il video della canzone "Come ti vorrei"; nello stesso anno, vincono l'ambito riconoscimento per la "Miglior Performance Live" al Sanremo Rock Festival, sul prestigioso palco del Teatro Ariston di Sanremo, consegnato dal celebre produttore Ettore Diliberto della Universal Music. La band dei Siriana, inoltre, vanta numerose aperture nei live di rappresentanti di primo livello del panorama musicale italiano tra i quali, solo per citarne alcune, del cantautore italiano Motta, di Pierpaolo Capovilla e i Cattivi Maestri, di Francesco Pellegrini chitarrista dei The Zen Circus.

Musica: in Sala Casella la violoncellista Serena Fantini con il pianista Itamar Carmeli

Ultimo concerto del 'Violoncello svelato' all'Accademia Filarmonica Romana

Si conclude venerdì 31 marzo in Sala Casella (ore 19.30 via Flaminia 118), la seconda edizione del 'Violoncello svelato', rassegna promossa dall'Accademia Filarmonica Romana in collaborazione con Rai Radio3 che registra e trasmette successivamente sulle proprie frequenze i concerti del ciclo. Quattro appuntamenti dedicati alla scoperta di una parte di repertorio del violoncello rimasto nascosto per molto tempo, affiancato a brani entrati invece stabilmente nel repertorio, affidati a giovani interpreti di gran talento. L'ultimo concerto, il quarto, introdotto come sempre dal giornalista e conduttore radiofonico Andrea Penna, vede sul palco la violoncellista riminese Serena Fantini, classe 2003, vincitrice della 'International Young Talent Music Competition Belgium' di Anversa, borsa di



studio 'Maura Giorgetti' della Filarmonica della Scala e Premio delle Arti. Attualmente si sta perfezionando alla Barenboim-Said Akademie di Berlino con Frans Helmerson. E dalla Barenboim-Said Akademie, nella classe di András Schiff, proviene anche

Itamar Carmeli, pianista israeliano che porta avanti anche un'attività come pianista jazz, compositore e direttore. Il concerto affianca due pagine di Mendelssohn e Dvořák entrate stabilmente nel repertorio per violoncello e pianoforte accanto a una vera e pro-

pria scoperta, la 'Sonata n. 2 op. 83' dell'austriaco Robert Fuchs, scritta nei primi anni del Novecento. La Romanza senza parole op. 109 venne composta da Mendelssohn nel 1845. Al violoncello è affidato un canto sentimentale, vibrante e appassionato, sempre assecondato dal pianoforte. Noto anche con il titolo inglese 'Silent Woods, Klid op. 68' di Antonín Dvořák venne inizialmente composto nel 1883 per pianoforte a quattro mani e solo successivamente, visto il successo, il musicista approntò versioni per altri organici, fra cui violoncello e pianoforte che ascolteremo in questa occasione. 'Klid' in ceco vuol dire pace, tranquillità, ed è esattamente l'atmosfera che si respira in questo brano, in un unico movimento, dove al violoncello viene richiesta grande cantabilità ed espressività.

Torna la grande musica A Civitavecchia Massimo Ranieri con "Tutti i sogni ancora in volo"

Altro spettacolo di livello al teatro Traiano con i grandi artisti italiani. Dopo il "colpaccio" dell'anno scorso con il concerto-evento di Claudio Baglioni, quest'anno sarà Massimo Ranieri a portare la sua musica in città. Il 26 maggio alle 21, infatti, tornerà a Civitavecchia con "Tutti i sogni ancora in volo", il nuovo spettacolo che ripercorre la sua straordinaria avventura tra canto e recitazione: brani celebri, sketch divertenti e racconti inediti. Tutto il meglio del repertorio di uno degli showman più amati della scena italiana. «Il Traiano si conferma una struttura ambita dai grandi artisti» dichiara il sindaco Tedesco, in prima fila lo scorso

anno al concerto di Baglioni, «sia per la professionalità degli uffici e delle maestranze, sia per l'affermarsi di Civitavecchia come piazza partecipe e competente». «Lo show di Ranieri» commenta l'assessore Simona Galizia, «arricchisce ulteriormente una stagione che si sta riempiendo di eventi di livello assoluto. Stiamo lavorando a pieno ritmo per far sì che i prossimi mesi regalino alla cittadinanza tante opportunità di svago e approfondimento». I biglietti saranno in vendita a partire da oggi su Ticketone (www.ticketone.it/artist/massimo-ranieri/), online e nel punto vendita alla Tabaccheria del Ghetto, in via Enrico Toti 23.

www.cavallinomattocerveteri.it

CAVALLINO MATTO

CERVETERI

Piazza Risorgimento 7

06 9952264 - 348 9201993

facebook Like Instagram cavallinomattocerveteri

CUCINA ROMANA

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

